

Spedizione in abbonamento postale  
Autorizzazione Filiale di Livorno  
del 19/06/1998.  
Articolo 2 Comma 20/b  
Legge 662/1996  
Finito di stampare il 20/07/2011

Luglio 2011 - anno XIV - n. 66

# Spilinforma

Società Porto Industriale Livorno S.p.a

www.spil.livorno.it - e-mail: info@spil.livorno.it

da 14 anni a supporto dell'economia locale

Autorizzazione del Tribunale di Livorno N° 634 del 26-27 maggio 1998

## Dal recupero dell'Odeon nasce "Il Foyer"

Centro polifunzionale di pregio architettonico, testimonianza presente e futura dell'arte di Virgilio Marchi



# COOPERATIVA LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI

STECCA AZIMUT BENETTI - PORTA A MARE - LIVORNO 2008-2009



Edilizia  
Civile



Restauro e  
Ristrutturazione



Realizzazioni  
Commerciali



Turistico  
Ricettivo



Infrastrutture e  
Urbanizzazioni



Edilizia  
Industriale



Stecca™ Azimut Benetti



Attestazione SOA



Qualità  
ISO 9001:2008



Sicurezza  
OHSAS 18001:2007



Ambiente  
ISO 14001:2004



Responsabilità Sociale  
SA 8000:2008

C.L.C. Soc. Coop.  
VIA BOCCHERINI, 11 - 57124 LIVORNO  
Tel. 0586-868711 Fax 0586-867376 [www.clc-coop.com](http://www.clc-coop.com) - e-mail: [info@clc-coop.com](mailto:info@clc-coop.com)



### L'attività di SPIL

- 4 L'impegno nella riqualificazione urbana**  
Un'esperienza a tutto tondo nella riconversione e valorizzazione immobiliare
- 5 Un vero 'unicum' di grande appeal**  
Dal recupero della parte anteriore dell'ex Cinema nasce il complesso "Il Foyer"  
**L'Osservatorio immobiliare**
- 8 Immobili industriali: il trend del mercato**  
Livorno ha un peso rilevante nell'offerta regionale e provinciale di capannoni  
**Novità dal Parco di Guasticce**
- 10 È importante avere uffici e spazi adeguati**  
Syspro porta direzione e progettazione nel nuovo Edificio 48 per ampliare l'attività
- 11 Esportazioni speciali in Iraq e paesi arabi**  
La nuova azienda del Centro Uffici è M.G.F. Srl che si occupa di spedizioni complesse
- 12 S.Te.L. è fornitore ufficiale di Finmeccanica Group Service**  
L'azienda, in crescita, allestisce nuovi spazi d'incontro per favorire il lavoro in team  
**Nuove frontiere dell'innovazione**
- 13 Dalla terra al cosmo, analisi e applicazioni**  
Nata in ambito medicale Radiometrics mette il suo know how al servizio dell'industria
- 15 La normativa sulle merci pericolose**  
In Europa i semilavorati metallici devono essere sottoposti al controllo radiometrico
- 16 Verso un Comune gestito "full digital"**  
Attivato il nuovo servizio per presentare on line la domanda di inizio attività  
**La "Porta a Mare"**
- 19 Il rilancio delle aree ex Cantiere Orlando**  
Un quartiere polifunzionale, la Marina e gli spazi per imprese presso "La Stecca"  
**Le aziende insediate alla "Stecca"**
- 22 Griffe per eccellenza nei sistemi di bordo**  
Navalimpianti Tecnoimpianti *salpato* da Genova approda al successo internazionale
- 24 Collaudi, controlli e sistemi di gestione**  
CO.EN.CO: verifica la conformità di commesse industriali alle specifiche contrattuali
- 25 Rivestimenti per navi ecologici e resistenti**  
Esthec è il nuovo marchio di un materiale artificiale che offre tutti i vantaggi del teak
- 27 Crisi addio, ecco i... consulenti del lusso**  
V.E.R.A. Consulting si affaccia al mercato livornese per puntare anche sulla nautica
- 30 Se è un porto sicuro il merito è anche loro**  
La Corporazione Piloti guida le navi che entrano ed escono nel e dal nostro Porto
- 32 Migliorare i processi e ridurre gli sprechi**  
DAXO Srl attraversa un'importante fase di sviluppo ed investe sul settore nautico



*In copertina:  
il complesso denominato "Il Foyer"  
visto dall'area appartenente  
all'Arciconfraternita della Misericordia.*

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Alessandra Martuscelli

**STAMPA**  
Debatte Otello s.r.l. - Via delle Cateratte, 84 int. 8 - 57122 Livorno - Tel. 0586 896970 - Fax 0586 898713

**PROGETTO GRAFICO**  
studiodelise

**REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
Via Calafati 4 - 57123 Livorno - Tel. 0586 894562 - Fax 0586 887735 - www.spil.livorno.it e-mail: spilinforma@spil.livorno.it

Spilinforma arriva gratuitamente a chi ne fa richiesta presso la redazione.

**TIRATURA:** 8.000 copie

**DESTINATARI PRESELEZIONATI**

Amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria, centri di Ricerca, commercianti, imprenditori, professionisti della Toscana in particolare delle province di Livorno e Pisa. Associazioni di categorie e imprenditori di altre regioni. Associazioni fra gli Industriali, Camere di Commercio e CNA di tutta Italia.

**Gli imprenditori che intendano insediare e/o consolidare la propria attività nell'area livornese, possono rivolgersi a:  
Spil, Via Calafati, 4 - 57123 Livorno  
Tel. 0586 894562**

# L'impegno nella riqualificazione urbana

UN'ESPERIENZA A TUTTO TONDO NELLA RICONVERSIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE

IL RECUPERO DELL'EX CINEMA ODEON da parte di Spil va oltre la semplice ristrutturazione del noto edificio, in quanto impatta positivamente su tutto l'ambito urbano circostante. L'aver convertito a nuove funzioni una struttura che era ormai in stato di abbandono, porterà una serie di benefici effetti collaterali, eliminando una fonte di degrado per il quartiere, favorendo la razionalizzazione del sistema della sosta e della viabilità urbana, contribuendo, più in generale, al miglioramento della vivibilità del centro cittadino.

Il sistema degli accessi della nuova struttura consentirà, in particolare, un tranquillo deflusso del traffico *da e per* il parcheggio pubblico, eliminando il rischio di incolonnamenti di auto lungo le strade limitrofe (in particolare su Via Verdi) e permetterà la pedonalizzazione di Largo dei Valdese (la piazzetta antistante l'ex Cinema), che, abbellito da un curato arredo urbano, sarà l'ingresso principale al nuovo centro commerciale ed a servizi: "Il Foyer".

Il progetto di riconversione dell'ex Odeon s'inquadra, quindi, in un più vasto intervento di riqualificazione urbana, teso a rivitalizzare il centro, senza aggravare sul traffico stradale, a tutto beneficio di chi risiede e lavora in città.

Tale intervento non è qualcosa di estraneo o di avulso dalla *mission* di Spil; al contrario, rientra tra le iniziative che la Società promuove a complemento e completamento della sua attività principale, quella di soggetto attuatore della reindustrializzazione dell'area livornese.

Negli interventi di riqualificazione urbana, Spil mette a frutto, in ambito urbano appunto, le competenze in materia di sviluppo immobiliare acquisite in ambito industriale, recuperando a nuove funzioni, più coerenti con le mutate esigenze della città, edifici dismessi. In questa direzione Spil ha proceduto non solo con il recupero dell'ex Cinema Odeon, ma anche con l'acquisizione, riconversione e ricollocazione sul mercato dell'ex Palazzo Ciuffardi, il grande edificio storico situato su Viale Carducci, rimasto abbandonato per anni. Ma non solo. Spil ha collaborato attiva-



Rendering del futuro "Foyer" adibito a commerci e servizi.

mente al programma di riqualificazione "Urban Italia" promosso dal Comune di Livorno ed ha svolto il ruolo di braccio operativo della stessa Amministrazione comunale nella risoluzione del problema abitativo del complesso "Stringi-Stringi".

La Società si pone quindi l'obiettivo di supportare le dinamiche di sviluppo locale, cogliendo e favorendo le opportunità di crescita che il territorio esprime, partendo da quelle legate al mondo delle imprese, ma non tralasciando quelle che coinvolgono la dimensione urbana.

Per progettare ed attuare operazioni complesse di sviluppo immobiliare occorre, del resto, una visione d'insieme del territorio, delle funzioni residenziali e non residenziali, del sistema dei servizi e delle infrastrutture e, più in generale, del contesto nel quale si sviluppa l'attività umana, sociale ed economica.

Tutto ciò nella consapevolezza di quanto continuo gli investimenti immobiliari (quelli non puramente speculativi) per mettere in moto, per via diretta o indiretta, molti degli altri investimenti legati allo sviluppo economico e sociale.

**Alessandra Martuscelli**  
(Direttore SPILinforma)



Il cinema Odeon in stato di degrado. La facciata dell'Odeon dopo un primo intervento di pulitura. Il rendering della nuova facciata.



# Un vero 'unicum' di grande appeal

DAL RECUPERO DELLA PARTE ANTERIORE DELL'EX CINEMA ODEON NASCE IL COMPLESSO "IL FOYER" DAL PREGIO STORICO E ARCHITETTONICO, NEL CUORE DELLA CITTÀ, MA COMODO DA RAGGIUNGERE

DIVENTERÀ UN CENTRO POLIFUNZIONALE, commerciale ed a servizi, elegante e ricco di appeal, grazie alla sua configurazione particolare ed al suo indiscusso pregio architettonico. Si tratta dell'immobile dalla caratteristica forma a semicerchio che fungeva da imponente ingresso all'ex Cinema Odeon, progettato dall'architetto futurista livornese Virgilio Marchi.

Spil, infatti, dopo aver demolito e ricostruito la parte posteriore dell'immobile, ora adibita a parcheggio multipiano, sta portando avanti un'attenta opera di restauro, ormai in avanzata fase di realizzazione, di tutta la parte anteriore dello storico immobile, comprensiva di:

- un piano interrato, dove per molti anni è stata in funzione una sala da biliardo;
- un piano terreno, che era organizzato in biglietteria, foyer e bar;
- un primo piano, con il foyer superiore destinato agli spettatori della galleria;
- un secondo piano, che ospitava la cabina di proiezione.

L'intervento interesserà una superficie di 1.500 mq ed andrà a completare il progetto di recupero dell'ex Cinema Odeon che ha già portato alla realizzazione di 185 garage e 393 posti auto.



## "Il Foyer" fra tradizione e futuro

"Il Foyer" è il nome che Spil ha pensato per il nuovo luogo di incontro, di servizi e scambi commerciali, un nome legato alla tradizione livornese, in cui il teatro, sia inteso come lirica che come avanspettacolo o prosa, ha giocato un ruolo importante. I Livornesi hanno sempre nutrito una vera e propria passione per l'arte teatrale: in nessun'altra città d'Europa sono stati aperti tanti teatri o spazi allestiti per assistere a varie tipologie di spettacoli (presso gli stabilimenti balneari, l'ippodromo, le terme, i caffè...), come a Livorno fra Otto e Novecento.

"Foyer" se da un lato richiama la vecchia funzione della struttura, affondando le sue radici nella più

La rampa di accesso durante la fase conclusiva dei lavori di costruzione. Due immagini del nuovo autosilos visto dal Parco "Centro Città". In basso: scorcio sui garage del piano terreno già ultimati. Il secondo piano della galleria commerciale "Il Foyer". La scala interna del "Foyer".





sentita tradizione cittadina, dall'altro esprime il ruolo aggregativo che a breve tornerà a svolgere. "Il Foyer" sarà un Centro polifunzionale, progettato e realizzato da Spil grazie al contributo di professionisti e maestranze specializzate, con l'obiettivo sia di restituire alla città un'importante opera architettonica sia di creare un nuovo spazio dedicato ai servizi ed al commercio particolarmente accogliente, dove l'armonia del contesto si sposa con la comodità: "Il Foyer" sarà infatti raggiungibile con estrema facilità, grazie alla grande capienza del parcheggio retrostante.

Le rampe di accesso ai garage privati. Prospettiva sull'ex Cinema Odeon che ritrae una della fasi di avanzamento dei lavori. Vista laterale esterna sull'autosilos. Nella pagina a destra: avanzamento dei lavori relativi alla rampa di accesso al parcheggio multipiano. La stessa rampa ultimata.



### Ambienti eleganti e funzionali

"Il Foyer" rappresenterà a Livorno un "unicum" per varie ragioni.

Innanzitutto poche altre strutture idonee ad ospitare attività di servizio di diversa natura (negozi, showroom, studi professionali, studi medici, uffici...) e situate nel centro urbano, hanno il medesimo prestigio storico, con ambienti eleganti e di notevole rilievo architettonico.

Inoltre l'edificio si trova nel cuore della città: alle spalle della Via Ricasoli, la principale strada commerciale di Livorno che è chiusa al traffico ed ospita alcune delle boutique più frequentate del centro; a pochi metri dal Teatro lirico "Carlo Goldoni"; a ridosso delle sedi dei principali istituti di credito cittadini e vicino alla caratteristica zona commerciale dei fossi e dei mercatini.

Infine "Il Foyer" ha a disposizione i circa quattrocento posti auto dell'adiacente autosilos e questo rende l'edificio accessibile direttamente in auto, come non lo è nessun altro ubicato nella zona del centro. L'autosilos, già ultimato, è stato ricavato, come è noto, dalla parte posteriore del vecchio cinema, quella che ospitava la sala cinematografica con platea e galleria, che Spil ha demolito per realizzare la nuova struttura. Questa parte dell'Odeon, contrariamente all'ingresso, era poco più che un capannone, priva di interesse architettonico e portata a compimento, in maniera assai diversa da come l'aveva concepita originariamente il Marchi; tanto da non presentare elementi significativi che potessero identificarla come opera dell'architetto livornese.

In buona sostanza il Cinema Odeon, ideato, progettato e realizzato da Virgilio Marchi che ne ha seguito i lavori, è identificabile con l'edificio che ancora esiste e che Spil sta riportando all'antico splendore: "Il Foyer" con il nuovo Centro multifunzionale è e farà parte dell'eredità che Marchi ha lasciato a Livorno.

### Box privati e parcheggi pubblici

L'autosilos, ormai ultimato, è suddiviso in tre parti: quella privata, con ingresso ed uscita da Via Sardi, costituita da due piani interrati e dal piano terra, con 185 box a disposizione dei residenti o di chi lavora nella zona; quella pubblica, con accesso ed uscita da Via Verdi (attraverso

un apposito percorso ricavato all'interno della limitrofa area della Arciconfraternita della Misericordia), di quattro piani oltre la copertura, per 334 posti auto a disposizione degli utenti di passaggio (270 a rotazione, 64 per la clientela dei servizi ed esercizi commerciali del "Foyer"; ulteriori 59 posti auto saranno ancora a supporto del "Foyer" (23 destinati a chi lavora presso gli uffici/i negozi e 36 a destinazione pertinenziale che saranno messi in vendita).

L'autorimessa consta in tutto di otto piani, di cui due interrati e cinque fuori terra più l'ultimo piano scoperto. La parte fuori-terra di tale struttura, pur essendo nella sua caratterizzazione edilizia un normale fabbricato in calcestruzzo armato, è stata oggetto di un accurato studio estetico che mantenesse nelle forme e nei volumi i riferimenti, le citazioni, i principi architettonici futuristi. I materiali utilizzati, lamiera microfonata, parapetti con ringhiere in acciaio inox, contribuiscono ad alleggerire l'insieme, riprendendo i chiaroscuri, i pieni ed i vuoti della facciata. La colorazione blu cobalto della rampa e la colorazione delle lamiere e dei rivestimenti che sfuma dal bianco al blu, non solo conferiscono eleganza alla struttura, ma la alleggeriscono e proiettano verso il cielo. I parapetti alti garantiscono l'introspezione verso i palazzi vicini, mentre l'uso di pannelli fonoassorbenti assicura l'eliminazione dell'impatto acustico, in modo da contenere eventuali disagi per le abitazioni limitrofe.

Per l'autorimessa interrata, non avendo nessun rilievo la parte esterna, l'impegno è stato tutto indirizzato a garantire solidità e staticità alla struttura. La tecnologia utilizzata per le opere di contenimento del terreno, il jet grouting, ne ha permesso il consolidamento con l'immissione a pressione di boiaccia di cemento senza disturbare l'area limitrofa con scavi e movimenti del terreno. Sono stati realizzati paratie laterali a contenimento dei terreni e un "tappo di fondo" in cemento (di tre metri di spessore e posto da sette a dieci metri di profondità) senza scavare e senza pompare acqua, cioè in totale sicurezza per l'ambiente circostante. Ne è risultata una "scatola di cemento" sotterranea, dalla quale è stato asportato il solo terreno in essa presente, senza interferenze con il suo esterno.



### In consegna i primi garage

**Aprire l'accesso ai box del parcheggio multipiano situati in pieno centro e in un bel contesto**

Sono in fase di consegna i primi box ricavati al piano terreno e ai due piani interrati del nuovo autosilo: **nei prossimi giorni entrerà in funzione la parte privata del parcheggio** ed i nuovi proprietari potranno liberamente accedere ai loro garage. I box, 185 in tutto, si trovano in una zona centrale (a ridosso delle principali vie commerciali cittadine), sono caratterizzati da facilità di accesso (grazie ad un'entrata dedicata, separata dal parcheggio pubblico che occuperà i piani superiori dell'autosilo) e sono collocati in un contesto strutturale nuovo, di pregio architettonico e particolarmente curato (destinato ad ospitare anche uffici, servizi ed esercizi commerciali di qualità). Le vendite sono accompagnate da soluzioni di finanziamento personalizzabili sia in forma di prestito personale che di mutuo fondiario.

Gli acquirenti dei garage che siano proprietari di prima casa, grazie al vincolo pertinenziale (abitazione di proprietà nel raggio di 500 metri dal nuovo parcheggio), potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali concesse dalle leggi vigenti (detrazione IRPEF del 36%, IVA al 4% sul prezzo di acquisto e imposte di registro e ipocatastali in misura fissa; in caso di finanziamento con mutuo viene concessa, inoltre, la detrazione del 19% degli interessi passivi pagati in corso di ammortamento).

Se il parcheggio privato è ormai in apertura, la parte pubblica a rotazione entrerà in funzione a settembre; per la sua gestione sono già in corso trattative con alcune delle più importanti società del settore.

Entro fine anno saranno anche approntati gli spazi adibiti al commercio ed ai servizi del "Foyer".

*Per maggiori informazioni contattare SPIL al n. 0586.894562.*



I garage del piano terreno.



# Immobili industriali: il trend del mercato

LIVORNO HA UN PESO RILEVANTE NELL'OFFERTA REGIONALE E PROVINCIALE DI CAPANNONI

## Lo stock del territorio

L'Agenzia del Territorio mette a disposizione report periodici sull'andamento del mercato immobiliare che rappresentano una fonte preziosa anche per valutare lo stato del mercato locale degli immobili industriali. Alla fine del 2010 il numero di unità immobiliari a destinazione produttiva (stock) accatastate in Toscana raggiungeva le **46.385 unità** (il **7,1%** dello stock nazionale). Dei capannoni industriali esistenti in regione, circa un quarto (**il 24%**) era localizzato nei comuni capoluogo, mentre i restanti tre quarti erano distribuiti nel territorio degli altri comuni. In provincia di Livorno risultano censiti al Catasto 4.340 capannoni, di cui 1.536 localizzati in comune di Livorno. La provincia esprime il 9,36% dello stock di capannoni presenti nell'intera regione; nel solo comune di Livorno si concentra il 35% dei capannoni di tutta la provincia di Livorno (1.536 unità su 4.340), con un +11% rispetto alla distribuzione media del resto della regione, dove invece, come detto, la concentrazione di capannoni nei comuni capoluogo è del 24%. Confrontando i comuni capoluogo, Livorno ha un numero di capannoni (**1.536**) quasi pari a quello di Firenze (1.587) ed inferiore solo a Prato che conta 2.930 unità industriali. Ben lontani dai numeri di Livorno sono invece gli altri capoluoghi della costa, Pisa (759), Lucca (860) e Massa (594); Lucca e soprattutto Pisa esprimono, peraltro, un territorio provinciale ad alta densità produttiva, con una disponibilità di capannoni ad uso industriale superiore a quella della provincia livornese. Dunque Livorno ha un peso rilevante nel mercato degli immobili ad uso produttivo rispetto allo stock esistente sia a livello regionale che a livello provinciale.

## Le compravendite

Nel 2010 in Toscana le compravendite che hanno interessato immobili industriali sono state poco meno di 800 delle quali circa il 10% chiuse nella provincia di Livorno.

Considerando l'andamento delle transazioni nel corso degli ultimi 4 anni, partendo dal 2007, anno ancora non toccato dalla crisi economica, gli scambi di immobili industriali si sono ridotti sia a livello nazionale che regionale di oltre il 30%. Le transazioni nel solo comune di Livorno, sempre nel 2010, sono state 41, contro le 67 dell'anno precedente, le 57 del 2008 e le 55 del 2007; la crisi ha pesato di più nel resto della provincia, dove le compravendite di capannoni, negli ultimi 3 anni, sono calate del 48% (contro il 25% del comune di Livorno).

Nonostante l'evidente discesa in valore assoluto del numero di compravendite, Livorno ha comunque espresso, rispetto a tutti gli altri comuni capoluogo, per tutto il periodo 2007-2010, una più elevata intensità del mercato, data dal rapporto tra numero di transazioni e numero di immobili esistenti. In Toscana la situazione non si è comunque sviluppata ovunque con le medesime dinamiche, risultando marcate differenze

### Compravendite di capannoni in Toscana

Provincia	N. transazioni 2007	N. transazioni 2008	N. transazioni 2009	N. transazioni 2010
Arezzo	66	51 (-22%)	43 (-16%)	45 (+5%)
Firenze	263	235 (-11%)	210 (-11%)	206 (-2%)
Grosseto	40	47 (+18%)	47 (0%)	21 (-55%)
Livorno	130	113 (-13%)	93 (-18%)	80 (-14%)
Lucca	137	104 (-24%)	72 (-31%)	82 (+14%)
Massa	34	31 (-10%)	26 (-16%)	31 (+19%)
Pisa	163	132 (-19%)	108 (-18%)	123 (+14%)
Prato	140	114 (-19%)	93 (-18%)	94 (+5%)
Pistoia	79	69 (-12%)	42 (-39%)	47 (+12%)
Siena	113	101 (-11%)	82 (-18%)	64 (-22%)
<b>TOSCANA</b>	<b>1.165</b>	<b>997 (-14%)</b>	<b>816 (-18%)</b>	<b>797 (-2%)</b>



tra provincia e provincia nel corso dei vari anni. Nel 2010, il mercato regionale ha comunque registrato una sensibile decelerazione del trend negativo di transazioni che aveva caratterizzato il biennio precedente.

I dati del I° trimestre 2011, al momento disponibili solo per aggregazioni di macro aree regionali, ci dicono che il settore produttivo ha mostrato ancora in questo primo scorcio di anno un tasso tendenziale negativo pari a -2,1%. Si tratta però di una diminuzione dei volumi di compravendita dovuta al lieve calo delle transazioni al Nord (-0,6%) e soprattutto alla sensibile discesa di transazioni al Sud (-16,6%); il Centro Italia, viceversa, ha fatto registrare una ripresa sostenuta (+7,4%).

### Le quotazioni

A fronte di una contrazione di mercato di quasi un terzo, si osserva una sostanziale tenuta, se non addirittura un leggero apprezzamento, delle quotazioni dei capannoni.

Secondo le stime espresse dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, nel 2010 la quotazione media a livello nazionale dei capannoni è stata di 547 €/mq contro i 526 €/mq del 2007.

In Toscana i valori medi 2010 si sono attestati a 723 €/mq (+32% rispetto alla media nazionale), con addirittura un incremento del +2,7% rispetto al 2007. Il valore medio 2010 sale fino a 880 €/mq (+61% rispetto alla media nazionale) se riferito alle quotazioni dei capannoni nei soli capoluoghi di provincia.

In Toscana quindi gli immobili industriali costano molto di più rispetto al resto d'Italia e non solo se confrontati con il Sud e le Isole, ma soprattutto se paragonati ai valori medi dei capannoni al Nord: Emilia Romagna (613 €/mq), Veneto (489 €/mq), Piemonte (446 €/mq), Lombardia (599 €/mq). A Livorno, nelle zone a prevalente destinazione produttiva (Picchianti) le quotazioni OMI indicano valori ancora superiori a quelli medi regionali, compresi tra i 900 ed i 1.100-1.200 €/mq. Più basse appaiono le stime relative a capannoni inseriti in contesti semicentrali o periferici o con presenza prevalente di immobili residenziali (750-950 €/mq).

### L'Osservatorio di Spil

I dati dell'Osservatorio dell'Offerta Insediativa Locale (promosso e gestito da Spil) relativi al I° semestre 2011, evidenziano un aumento in valore assoluto del numero di unità immobiliari a destinazione produttiva segnalate in vendita e/o in locazione. Al 30 giugno erano 133 i capannoni ad uso artigianale/industriale che sono stati segnalati a Spil, per un totale di oltre 220.000 mq di superficie coperta, con un incremento di ca. 55.000 mq. rispetto ai dati disponibili al 31 dicembre dello scorso anno.

Le variazioni sono dovute in parte a nuove segnalazioni ricevute dalle Agenzie immobiliari convenzionate e in parte all'incremento ed alla diversificazione dei segnalatori che ha consentito di ampliare i canali di reperimento delle informazioni.

I numeri indicati sono anche il risultato di avvicendamenti tra immobili nel frattempo locati o venduti ed immobili segnalati ex novo. Per cui gli incrementi devono essere letti semplicemente come aumento delle segnalazioni fatte all'Osservatorio; è altrettanto evidente che esiste ancora un'offerta di immobili per l'impresa che non trova evidenza nell'Osservatorio, in quanto non segnalata.

L'analisi dei dati disponibili evidenzia che nel comune di Livorno la quota più consistente dell'offerta di capannoni si concentra nella zona del Picchianti (34,7%), seguita dalla zona del porto industriale (31,5%) e del retro-porto (19,0%).

Nel comune di Collesalveti la maggior parte degli immobili ad uso produttivo si trova nella zona di Collesalveti (42,2%), seguita dalla Piana di Guasticce (37,0%) e poi dalla frazione di Stagno (20,8%).

Offerta capannoni Area Livorno-Collesalveti						
Offerta capannoni (Vendita e Locazione)	II SEMESTRE 2010			I SEMESTRE 2011		
	n. Unità immobiliari	Superficie Coperta mq.	%	n. Unità immobiliari	Superficie Coperta mq.	%
Livorno	99	113.751	68%	105	153.482	69%
Collesalveti	23	54.459	32%	28	70.171	31%
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>168.210</b>	<b>100%</b>	<b>133</b>	<b>223.653</b>	<b>100%</b>

Segmentazione offerta capannoni Area Livorno-Collesalveti						
Offerta capannoni (Vendita e Locazione)	II SEMESTRE 2010			I SEMESTRE 2011		
	n. Unità immobiliari	Superficie Coperta complessiva mq.	%	n. Unità immobiliari	Superficie Coperta complessiva mq.	%
Fino a 500 mq.	54	15.615	9,3%	51	16.188	7,2%
da 500 mq. a 1.000 mq.	23	16.890	10,0%	28	20.634	9,2%
da 1.000 mq. a 2.000 mq.	30	43.180	25,7%	31	44.460	19,9%
da 2.000 mq. a 5.000 mq.	8	27.150	16,1%	13	43.850	19,6%
oltre 5.000 mq.	7	65.375	38,9%	10	98.521	44,1%
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>168.210</b>	<b>100%</b>	<b>133</b>	<b>223.653</b>	<b>100%</b>



# È importante avere uffici e spazi adeguati

SYSPRO PORTA DIREZIONE E PROGETTAZIONE NEL NUOVO EDIFICIO 48 PER AMPLIARE L'ATTIVITÀ



L'ingresso dell'Edificio 48 con gli uffici dell'azienda.

In alto: veicolo, realizzato per la commessa Sirio Goteborg, in movimento sul piazzale; da quest'anno davanti ai capannoni del GR.IM.TIR. c'è la possibilità di collaudare i tram in movimento sul "tronchino". Marianna Sighinolfi ed Eva Porciani negli uffici di Syspro. Tram in approntamento nel capannone industriale.

SI È INSEDIATA NELL'EDIFICIO 48, in Via Spagna, all'interno del Parco Industriale di Guasticce, ma non rappresenta una realtà del tutto nuova per il comprensorio sorto dalla riqualificazione della dismessa C.M.F. Si tratta di Syspro Srl, azienda facente parte del Consorzio GR.IM.TIR. (Gruppo Imprese del Tirreno), nato nel 2001 ed operativo in due grandi capannoni all'interno del Parco Industriale, dove si occupa della realizzazione di carrozze e vagoni per il settore ferrotranviario. Il Consorzio, che lavora prevalentemente su commessa di Ansaldo-Breda, è in grado di realizzare da zero un intero convoglio per il trasporto su rotaie

finito in tutte le sue parti. In GR.IM.TIR. infatti sono consorziate, in una sinergia vincente, varie aziende che svolgono attività complementari. L'acquisto da parte di Syspro degli spazi al piano terreno dell'Edificio

48, è stato indotto dalla necessità di supportare l'attività produttiva con un'adeguata divisione amministrativa e organizzativa. Ma non solo. L'impresa di Guasticce da circa due anni ha iniziato anche a progettare, in collaborazione con gli ingegneri di Ansaldo, gli impianti elettrici che produce ed installa sui mezzi. A tal scopo lo scorso anno ha esteso la Certificazione ISO 9001, prima relativa solo alla produzione dei componenti elettrici, anche alla progettazione. La professionalità e le competenze di Syspro vengono coadiuvate dal contributo di tecnici dalla

pluriennale e comprovata esperienza nel settore dell'elettrotecnica. Attualmente l'azienda conta 12 dipendenti e nei momenti di maggior carico lavorativo, sotto la propria supervisione, si avvale dell'apporto di imprese esterne specializzate. "La struttura di Via Spagna -riferisce la dr.ssa Marianna Sighinolfi, responsabile qualità dell'azienda- è stata scelta perché ha una postazione ottimale, separata dall'area produzione, ma comunque vicinissima alla stessa; ciò permette a Syspro di operare in un contesto idoneo a effettuare riunioni e ricevere i committenti, ma comunque attiguo alla struttura operativa.

Le ambizioni ed i risultati conseguiti negli ultimi anni, spingono Syspro verso la ricerca di nuove aree di business, oltre a quello ferrotranviario, in cui poter applicare le proprie competenze e capacità.

"Per la nostra azienda -spiega ancora la dottoressa Sighinolfi- sino ad oggi non è stato possibile valutare nuove prospettive e tipologie di lavoro per il massiccio impegno prodigato sulle commesse acquisite dal Consorzio. Attualmente però la razionalizzazione del lavoro ci ha consentito di ritagliarci i tempi necessari per intraprendere anche nuove strade".

Fra le lavorazioni più importanti effettuate dal Consorzio GR.IM.TIR. che hanno coinvolto Syspro, si possono annoverare: i tram per le città di Goteborg (Svezia), Kayseri (Turchia) e Firenze.





# Esportazioni speciali in Iraq e paesi arabi

LA NUOVA AZIENDA DEL CENTRO UFFICI È M.G.F. SRL CHE SI OCCUPA DI SPEDIZIONI COMPLESSE

IN ALCUNI SPAZI AD USO DIREZIONALE che recentemente si sono resi disponibili al secondo piano del Centro Uffici del Parco Industriale di Guasticce, si è insediata un'azienda che opera nel settore delle spedizioni internazionali, la M.G.F. Italia Srl.

La società, dove attualmente lavorano 5 *specialisti* con molti anni di esperienza nel comparto dei trasporti marittimi, si occupa di carichi dalle dimensioni e dalle problematiche particolari. Si tratta soprattutto di forniture industriali destinate a paesi di lingua araba, quali, ad esempio, apparecchi elettro-strumentali sofisticati e delicati da trasportare, attrezzature meccaniche ingombranti, e spesso anche di merci "pericolose" in regime ADR (*Accord Dangerous Route*, normativa europea, in vigore dal 2009, che sottopone le merci pericolose ad un regime di sicurezza fatto anche di certificazioni e coperture assicurative).

M.G.F. Italia effettua sia attività di consulenza sia attività pratiche di organizzazione logistica delle spedizioni, svolgendo il ruolo di *general contractor*. "Il nostro core business -spiega Filippo Ceccuti, amministratore unico dell'azienda- è rappresentato soprattutto dal *project cargo* ed il servizio che proponiamo al cliente parte sempre da uno studio per individuare le migliori soluzioni da adottare nella spedizione, dal tipo di imballaggio all'itinerario".

I prodotti che tratta M.G.F. Italia spesso non viaggiano su navi porta-contenitori, ma su navi-stiva, con operazioni di carico e scarico complesse; ed anche quando sono utilizzati contenitori, accade che questi debbano essere oggetto di particolari accorgimenti.

"Il valore aggiunto della nostra azienda -continua l'amministratore- è legato proprio al trasporto di carichi speciali verso quelle destinazioni che fanno parte di un contesto politico complicato". "Difatti -precisa- la meta che trattiamo con maggiore frequenza è l'Iraq, dove abbiamo effettuato consegne quando la Guerra del Golfo stava già

iniziando o quando, all'indomani del conflitto, la situazione era ancora molto critica".

Per migliorare le sue prestazioni principali, l'azienda si occupa anche di attività complementari, quali la com-

pravendita di container, le certificazioni R.I.N.A. la legalizzazione dei documenti, le specifiche richieste dalla Legge in caso di merci pericolose. Quindi M.G.F. Italia rappresenta un'impresa all'avanguardia nel suo settore che ben si armonizza con il Parco Industriale di Guasticce, caratterizzato dalla presenza di oltre 30 aziende di produzione e servizi. L'azienda ha così scelto con convinzione il Parco Industriale non solo per gli ottimi collegamenti di quell'area, ma anche per l'opportunità di creare sinergie con altre aziende già insediate.



Trasporto speciale effettuato da M.G.F. Srl. Nave allestita dalla Società di spedizioni con destinazione Medio Oriente. Le stanze presso il Centro Uffici del Parco Industriale di Guasticce scelte come nuova sede da M.G.F. Srl





Il Centro Uffici  
in Via Spagna visto  
dall'esterno.  
Stiva di una nave  
con carico curato  
dalla M.G.F.



“Naturalmente -specifica Filippo Ceccuti- la prima spinta a cercare nuovi spazi per i nostri uffici, in precedenza ubicati al centro di Collesalveti, e ad interessarci alle offerte di Spil,

di cui avevamo letto su *Spilinforma*, è stata la necessità di ingrandirci”. M.G.F. Italia, infatti, sta attraversando un periodo di crescita, lenta ma costante, e questo nonostante i problemi che affliggono oggi il modo arabo.

“Del resto -conclude l'amministratore di M.G.F. Italia- il business è sempre andato oltre la politica e la storia, basti pensare all'epoca delle Crociate... non c'è mai stato un periodo più fiorente di quello per i traffici con il Medio Oriente, per i mercanti della Repubblica di Venezia e non solo...”.

## S.Te.L. è fornitore ufficiale di Finmeccanica Group Service

L'AZIENDA, IN CRESCITA, ALLESTISCE NUOVI SPAZI D'INCONTRO PER FAVORIRE IL LAVORO IN TEAM



S.Te.L. Srl HA INAUGURATO nel mese di giugno, in occasione della riunione periodica della Sezione Terziario Innovativo di Confindustria, di cui l'azienda fa parte, gli spazi di recente allestiti al Piano Terreno della palazzina di Via Spagna, dove l'azienda ha

sua sede operativa.

La necessità di mettere in funzione il piano terreno della palazzina S.Te.L., in aggiunta agli altri già in uso è frutto dello sviluppo di cui S.Te.L. si è resa protagonista. L'azienda, che si occupa di documentazione tecnica per l'industria, si è attrezzata per soddisfare una clientela particolarmente esigente come quella dell'industria avionica o militare; anche a questo scopo ha adottato nella sua produzione di manuali e cataloghi parti di ricambio, la Specifica S1000D, una

serie di criteri, accettati a livello internazionale, per standardizzare la documentazione tecnica di qualità. Grazie a questa ultima attività, nel mese di giugno, Finmeccanica Group Services ha inserito la S.Te.L. nell'albo dei fornitori ufficiali. I nuovi spazi, organizzati in sala riunioni, archivio e uffici, sono stati voluti dall'ingegnere Antico, amministratore unico della Società, per favorire il lavoro in team. La sala riunioni, con quindici postazioni-lavoro, sarà, infatti, utilizzata per momenti di programmazione tra i vari reparti ed i vari tecnici. “Nella nostra azienda -sottolinea l'ingegnere- non si lavora in open space, ma ciascuno ha una sua stanza dove trova il massimo della concentrazione; quindi poi occorre porre in essere *step* di confronto ed interazione, per aggiornarci e trovare insieme soluzioni nuove”. Ma non solo. La sala servirà ad altri due scopi: tenere i corsi di formazione per i clienti che dovranno utilizzare i manuali prodotti da S.Te.L. ed ospitare alcune dei gruppi di studio organizzati dalla varie associazioni culturali di cui l'impresa fa parte, quali, ad esempio, MAN.TRA. (Manutenzione per i Trasporti), punto di riferimento per responsabili e tecnici della Manutenzione in tutti i settori della logistica e dei trasporti.

La sala riunioni durante l'incontro del Terziario Innovativo di Confindustria. Alcune immagini dei nuovi spazi allestiti presso la sede di S.Te.L.



# Dalla terra al cosmo analisi e applicazioni

NATA IN AMBITO MEDICALE, RADIOMETRICS METTE IL SUO *KNOW HOW* AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIA

RADIOMETRICS SRL nasce come spin off della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa ed in particolare del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Nucleare e della Produzione, dove ha ancora adesso la sua sede operativa. L'azienda compie studi e rilievi sulla radioattività negli ambiti più svariati.

“Ci occupiamo di radiazioni ionizzanti in tutte le loro forme -afferma Aldo Del Gratta, amministratore delegato di Radiometrics- da quelle emesse dai materiali naturalmente radioattivi ai raggi cosmici; possiamo dire che i nostri interventi vanno dalle miniere allo spazio...”.

Comunque le molteplici attività di Radiometrics possono essere raggruppate in due principali settori:

- **Industriale** (misure e certificazioni utili a individuare e classificare merci/rifiuti pericolosi, sviluppo di prodotti e supporto progettuale, valutazioni di impatto ambientale);
- **Medico** (dosimetria del paziente e del lavoratore, apparecchiature diagnostiche, radiomedicina).

## Applicazioni industriali

Il settore industriale, pur non essendo quello di partenza di Radiometrics (che ha preso le mos-

se da studi e metodologie innovative nell'ambito della radiodiagnostica) è forse quello che al momento sta attraversando la fase di maggiore sviluppo: sono proprio le applicazioni industriali che portano l'azienda ad operare sempre più spesso sul libero mercato con commesse da parte di aziende dell'impiantistica, della meccanica e dell'import export.

Radiometrics è spesso chiamata a misurare le emissioni radioattive dei metalli, sia per quanto riguarda i componenti importati sia per quanto riguarda i rottami che devono essere smaltiti. In tutto ciò giocano un ruolo fondamentale le normative europee, accolte a partire dal 1995 dalla nostra legislazione in una serie di Decreti attuativi, che impongono esami molto rigorosi sulle leghe metalliche e ne permettono lo sdoganamento nei porti, nonché l'utilizzo e lo smaltimento, solo a patto che siano accompagnate da certificazioni che ne attestino i livelli di radioattività sotto i limiti previsti dall'UE.

“I metalli -spiega Del Gratta- sono equiparabili a sorgenti radioattive e per questo attualmente, senza le certificazioni a norma di Legge, non è possibile trattarli né smaltirli; naturalmente la nostra società è abilitata a rilasciare tali certificazioni”.

Nave cargo in un porto industriale. Analisi radiometrica di un campione di terriccio con strumentazione ad alta sensibilità, schermata dal fondo radioattivo naturale.



Container. Rifiuti ferrosi pronti per lo smaltimento. Analisi di rivelatori a tracce, impiegati in dosimetria ambientale e umana e per la misura del gas Radon. Personale di Radiometrics che compie l'analisi dosimetrica a termoluminescenza, di tipico impiego in dosimetria umana ed ambientale. Nella pagina a destra: tecnico di Radiometrics effettua ispezione esterna di un container potenzialmente radioattivo tramite rivelatore portatile ad "elevata selettività". Tir con rimorchio sottoposto a normativa ADR.

I tecnici di Radiometrics nel porto di Livorno si occupano di metalli, ma anche di prodotti di altra natura.

“Ad esempio -riferisce l'amministratore delegato- siamo stati coinvolti nell'esame di alimenti a rischio e oggetti provenienti dal Giappone, dopo le dispersioni della centrale di Fukushima conseguenti al terremoto, e approfittiamo per dire che i livelli di radioattività di questi oggetti erano irrilevanti”.

Radiometrics ha quindi vari committenti che operano nell'area portuale livornese e ci sono i presupposti perché tale business si allarghi.

“Se il porto di Livorno può darci molte possibilità di crescita -aggiunge Aldo Del Gratta- anche noi possiamo rappresentare un'opportunità per le imprese del porto, in quanto, risolvendo una serie di problemi normativi e burocratici, siamo in grado di mettere i nostri clienti non solo nelle condizioni di lavorare meglio, ma anche di aggredire nuovi settori di mercato che, per le regolamentazioni richieste, potrebbero apparire troppo complessi”.

### Applicazioni medicali

Il campo medico resta però il *core business* dell'azienda, nel quale le attività si concentrano nello sviluppo di software e dispositivi innovativi utili a minimizzare la dose di radiazioni al paziente ed agli operatori, mantenendo inalterata l'efficacia della diagnosi medica. Proprio il *know how* acquisito in tale ambito ha permesso all'azienda di dare applicazione delle metodiche radiodiagnostiche nelle analisi strutturali, di materiali e di impatto ambientale. Radiometrics collabora inoltre con il Dipartimento Immagini dell'Ospedale del Cuore di Massa, presso il Centro dei progetti riguardanti il settore medico.

Sempre tali competenze hanno garantito all'impresa collaborazioni prestigiose come quella con il CompoLab di Livorno e IT Srl Electrodermograph: si è trattato dello studio di fattibilità, risultato positivo, per la realizzazione di un dispositivo di ultima generazione, utile alla rimozione di pigmenti sottocutanei; dispositivo che verrà prodotto da una società leader in Europa nei sistemi laser e nelle loro applicazioni medicali ed industriali.

### Sviluppi futuri

Radiometrics consta di 10 soci provenienti dall'ambiente dell'Università e della Ricerca ed ha un nutrito numero di giovani collaboratori, ai quali offre l'opportunità di fare un'esperienza formativa molto importante e di crearsi un curriculum di tutto rispetto. Come per tutte le *spin off*, obiettivo finale dell'azienda è quello di mettersi sempre più in gioco e di dare vita ad un'attività d'impresa autonoma. “Il distacco dall'Università, per la quale svolgiamo una parte consistente del nostro lavoro -dichiara



Del Gratta- sarà graduale e forse anche *parziale*, in quanto il nostro appartenere al mondo della ricerca universitaria ci permette di essere costantemente aggiornati sulle nuove tecnologie e di poter utilizzare apparecchiature molto costose, come la TAC, delle quali sarebbe difficile disporre in autonomia". Tali apparecchiature servono all'impresa anche per indagini industriali, in quanto permettono una diagnostica tridimensionale sui materiali, ben più approfondita di quella possibile anche con strumentazioni sofisticate come il microscopio elettronico a scansione. "Radiometrics -conclude l'amministratore- è sempre di più un contenitore elastico che può applicare le sue conoscenze ad ambienti e situazioni diverse e qui svilupparle; per questo siamo un partner ideale sia di Centri di Ricerca sia, come detto, di soggetti industriali e commerciali che gravitano intorno al Porto di Livorno: una buona occasione di *sviluppo reciproco*".

radioetrics Srl

## La normativa sulle merci pericolose

**In Europa tutti i semilavorati metallici devono essere certificati e sottoposti ad un controllo radiometrico**

In Italia sono circa 200 milioni le tonnellate di merci trasportate, per chilometro, ogni anno. È dunque facile intuire la mole di servizi, utenti e regolamentazioni connessi al settore dei trasporti. Il traffico maggiore è quello che interessa le strade (62%) e le vie d'acqua (22%), ancora marginale è invece il trasporto su vie fisse, quali ferrovie e oleodotti (15%) ed aerei (<1%)<sup>1</sup>.

A partire dal 12 marzo 2010, la disciplina relativa al trasporto di merci pericolose su strada, per ferrovia e per vie navigabili interne è regolamentata da un unico documento: il Decreto Legislativo 35/2010, "Attuazione della Direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di Merci Pericolose".

Il nuovo testo normativo racchiude e supera le disposizioni ADR (Accord Dangerous Route), RID (Règlement concernant le Transport International Ferroviaire des Marchandises Dangereuses) e ADN (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways) relative, rispettivamente, a trasporto su strada, ferroviario e navale. Le nuove disposizioni sono operative dal 1 luglio 2011 e, tra l'altro, introducono l'obbligo di nomina, da parte di chi effettua operazioni di carico, trasporto, imballaggio, riempimento e scarico, di un Consulente per la Sicurezza.

Egli ha il compito, entro sessanta giorni dalla nomina, e successivamente a scadenza annuale, di redigere una relazione che descriva le procedure e gli strumenti necessari per l'osservanza delle norme e per lo svolgimento dell'attività dell'impresa in condizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda in particolare le materie radioattive, il DLgs 35/2010 rimanda al DLgs 230/1995 (Attuazione delle Normative Euratom 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti) e s.m.i., con una distinzione necessaria tra il trasporto di materiali radioattivi e quello di materiali che sono accidentalmente tali, quali rottami di ferro ed acciaio contaminato da sorgenti inglobate in sede di fusione o depositi di terriccio ad elevata radioattività.

Quello di materiali accidentalmente radioattivi è il caso di maggior interesse, riguardando tutti gli importatori e trasportatori di semilavorati metallici, per i quali il DLgs 230/1995 e s.m.i. impone, nell'art. 157, di controllare rottami, prodotti semilavorati e materiali di risulta sia provenienti da importazione che interni, attraverso l'**analisi radiometrica**, al fine di verificare che non siano radioemittitori né contengano sorgenti dismesse, al fine di garantire la protezione delle persone, dei beni e dell'ambiente. Le procedure radiometriche si attengono alle norme di buona tecnica applicabili e verificano che il livello di emissione delle merci non superi significativamente il livello di radioattività ambientale. Se il controllo dovesse risultare positivo, è obbligatorio darne comunicazione immediata alle autorità di pubblica sicurezza e al Prefetto nonché confinarlo entro aree limitate e monitorarne i livelli di irraggiamento esterni, previa l'apposizione di idonea segnaletica.

Per approfondimenti sul trasporto di materiale radioattivo previsto dal DLgs. 230/95 e s.m.i. si rimanda a:  
**[www.radiometrics.it](http://www.radiometrics.it)**

<sup>1</sup> Traffico merci per modo di trasporto - Conto Nazionale dei Trasporti, Anno 2009

# Verso un Comune gestito "full digital"

ATTIVATO IL NUOVO SERVIZIO PER PRESENTARE ON LINE LA DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ

GLI OLTRE 130.000 documenti cartacei che vengono protocollati annualmente negli uffici del Comune di Livorno, giorno dopo giorno si stanno... smaterializzando. La loro progressiva *sparizione* (apparente naturalmente, perché i contenuti sono non solo mantenuti, ma anche riorganizzati in modo più razionale) è il risultato tangibile della nuova era che sta vivendo la nostra Amministrazione comunale: *l'Era della Digitalizzazione*. L'epoca digitale per il Comune labronico è cominciata nel 1997 con l'approvazione del *Progetto Flussi Documentali*, è proseguita nel 1999 con l'avvio del *Protocollo Informatico* e della *Firma Digitale*, ed ha segnato una tappa importantissima nel 2004, quando, dopo una riorganizzazione del front office per le imprese, è stata effettuata presso il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) la prima pratica on line per la concessione di suolo pubblico.

La nuova era, che sta attraversando una fase

di massimo sviluppo, ha una protagonista indiscussa: la piattaforma AIDA, implementata di recente con un ulteriore sportello telematico che va ad affiancare lo Sportello al Cittadino ed il SUAP: lo **Sportello Unico per l'Edilizia Digitale (SUED)**.

## In rete l'Ufficio per l'Edilizia

La prima tappa del percorso verso uno Sportello Unico per l'Edilizia "full digital" è stata segnata lo scorso mese di maggio, quando l'assessore all'Edilizia, Bruno Picchi, l'assessore allo Sviluppo Economico e di Sistema, Darya Majidi, la dirigente del Dipartimento Affari Generali, Graziella Launaro, ed il responsabile dei servizi informativi e telematici, Mario Grassia, hanno illustrato il nuovo servizio on line per la presentazione della DIA (Dichiarazione Inizio Attività), nel corso di un convegno svoltosi presso la struttura del LEM - Livorno Euro Mediterranea. Si tratta di una nuova fase del programma "Innovare Livorno", descritto nel "Libro Bianco per l'Innovazione Tecnologica", con cui il Comune di Livorno si è prefisso di adottare un nuovo modo di fare amministrazione con uno *switch off* dei processi cartacei a favore di quelli digitali. L'Ente labronico è stato il primo in Toscana ad offrire agli utenti l'opportunità di utilizzare la rete per effettuare la DIA, grazie all'attivazione sul portale AIDA dello Sportello Unico per l'Edilizia Digitale (SUED).

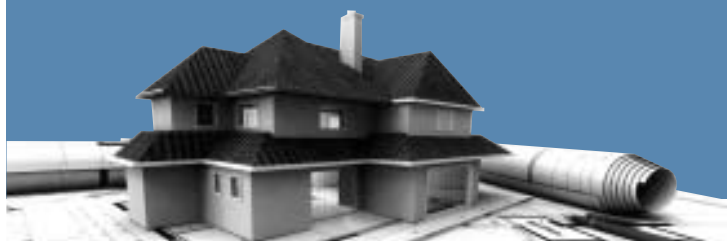
Il Progetto per il SUED è stato, tra l'altro, sostenuto da un importante finanziamento regionale: si è infatti classificato primo nella graduatoria del *Bando "Full Digital"* ed ha ottenuto dalla Regione Toscana un contributo di 90.000 Euro. Il Progetto "SUED" porterà ad informatizzare gli archivi dell'Ufficio Edilizia ed a digitalizzare tutte

## SUED: un servizio con tanti servizi dedicati all'edilizia

Al SUED si accede dal Portale AIDA: [aida.comune.livorno.it](http://aida.comune.livorno.it)

Una volta a regime gli strumenti attivati con il SUED permetteranno di:

- fornire informazioni e consulenza on line in materia di edilizia privata e di urbanistica;
- utilizzare ed integrare tutta la cartografia comunale, dai dati catastali alle banche dati sul condono edilizio e sull'abitabilità;
- dar vita ad un dibattito e ad una cooperazione con gli enti privati e gli ordini professionali in merito alle problematiche della gestione edilizia, anche attraverso test di verifica e sperimentazioni;
- trasmettere soluzioni e proposte in merito alla digitalizzazione nell'ambito edile a tutti quegli enti territoriali coinvolti nelle procedure di natura edilizia.







le pratiche dello stesso ufficio a partire appunto dalla Dichiarazione Inizio Attività.

### La collaborazione degli utenti

Grazie al SUED i professionisti possono inviare telematicamente con firma digitale questo tipo di pratiche, de-materializzando anche i voluminosi allegati (progetti, foto, mappe...). Gli stessi professionisti non solo sono i destinatari del servizio, ma hanno svolto, durante la sua messa a punto, un importante ruolo di consulenza, dando un contributo fondamentale alla sua realizzazione: l'Amministrazione comunale, per configurare il sistema, ha creato un tavolo tecnico del quale hanno fatto parte Collegi e Ordini professionali e Associazioni di Categoria della provincia di Livorno (Collegio Geometri, Ordine Architetti, Ordine Ingegneri, CNA, Confapi, Confartigiano, Confindustria, Ente provinciale e regionale Cassa Edile), in modo da produrre un servizio basato sull'esperienza pratica e all'altezza delle aspettative degli utenti. Alla fase di test, oltre ai soggetti sopraindicati, hanno collaborato anche il Collegio Periti Industriali e Edili e la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa che, attraverso il professor Marcello Braglia, sta portando avanti un programma di rilevazione della *customer satisfaction* per fornire indicazioni su come migliorare ed implementare questo ed altri servizi digitali.

### L'interlocutore diventa unico

La realizzazione del SUED comporterà un consistente abbattimento di tempi (e costi) per cittadini, professionisti e imprese che potranno relazionarsi con l'Ente comunale attraverso un unico interlocutore anziché con una pluralità di uffici, risparmiandosi molti "viaggi" presso gli sportelli competenti, tempi di attesa e file. La piattaforma, infatti, sarà in grado di fornire gli strumenti per de-materializzare l'intero percorso delle pratiche edilizie: dalle interazioni pre-istruttorie con l'utente, passando per la gestione degli iter burocratici, fino al rilascio dei provvedimenti. Il nuovo servizio, una volta a regime, sarà in grado di gestire per via telematica l'intero ciclo di vita delle attività dello Sportello Unico per l'Edilizia e tutti i rapporti dell'Ufficio Edilizia con gli altri uffici dell'Amministrazione comunale. Ma non solo.

Quando occorrerà, potrà gestire anche le relazioni con le altre istituzioni tenute a pronunciarsi sull'intervento in oggetto (Vigili del Fuoco, ASL, Sovrintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici...), in modo da garantire ancora di più lo snellimento delle procedure e degli adempimenti attraverso un unico interfaccia amministrativo, non solo quindi per la parte comunale, ma anche per tutte le parti pubbliche coinvolte.

### L'iniziativa dell'Ente Cassa Edile

Strettamente collegato con il SUED e di "rinforzo" allo stesso, è il Progetto "OPE-DURC", messo a punto dall'Ente Livornese Cassa Edile (ELCE) in collaborazione con i Comuni di Livorno e Piombino, le prime due Amministrazioni che hanno aderito, l'iniziativa anche in questo caso, è cofinanziata dalla Regione Toscana. Il progetto, del quale è iniziata a giugno la fase sperimentale, si prefigge di dematerializzare le pratiche per la verifica della regolarità contributiva delle imprese; grazie ad "OPE-DURC", dove OPE sta per On line Pratiche per l'Edilizia, una ditta, con un codice identificativo rilasciato dall'Ente, potrà richiedere, ricevere e presentare il DURC al Comune convenzionato, tramite p.c., senza poi fare file agli sportelli. La Cassa Edile verificherà la regolarità del DURC, su richiesta del Comune, per via informatica, con una drastica riduzione dei tempi di attesa per le imprese.



#### Progetto "OPE-DURC"

*DURC on line per le pratiche edilizie*

Dematerializzazione ed ottimizzazione del flusso di verifica della regolarità contributiva delle imprese interessate da pratiche DIA presso i Comuni aderenti (Livorno e Piombino).



Per informazioni contattare l'Ente Livornese Cassa Edile telefonando al numero 0586 855.150 o inviando una comunicazione all'indirizzo [elce@sysnet.it](mailto:elce@sysnet.it)

# PST-BIC organizza un corso di **Contabilità e Bilancio**

## Tempi e Luoghi

**IL CORSO SI SVOLGERA' DAL 23 SETTEMBRE AL 18 NOVEMBRE 2011**

Sede di svolgimento: Pst Bic - Via dell'Artigianato 53 - Livorno

Durata: 9 giornate (dalle 9 alle 14).

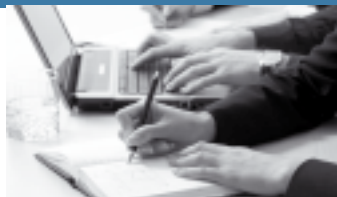
Calendario incontri: 23/9 - 30/9 - 7/10 - 14/10 - 21/10 - 28/10 - 4/11 - 11/11 - 18/11.



**Programma** (il corso è rivolto anche a persone che non hanno specifiche competenze di base).

### MODULO 1

Perché "tenere una contabilità" - La contabilità in Italia: il metodo della partita doppia - La contabilità in Italia: il sistema di rilevazione - Cosa si contabilizza e cosa non si contabilizza - Capire i due aspetti della gestione: monetario/finanziario ed economico - Esempio: il "bilancio" allo start-up e il bilancio dopo il primo periodo di attività.



### MODULO 2

Come organizzare un archivio per l'Ufficio Amministrazione - Fatture, documenti di spesa, documenti di entrata - Giustificativi dei costi "non IVA" - La corrispondenza in entrata e in uscita - L'archivio fiscale - L'archivio civilistico - Conservazione documenti.

### MODULO 3

Il conto - Il piano dei conti - Come si organizza e si costruisce un piano dei conti (esempi) - Esercitazione *Team Sistem*.

### MODULO 4

La contabilità secondo il codice civile - La contabilità secondo il fisco - il regime ordinario - il regime semplificato - i regimi forfetari - Principali esempi di registrazione - ciclo acquisti e pagamenti - ciclo vendite e incassi - paghe e contributi - acquisto/dismissione beni ammortizzabili - Esercitazione *Team Sistem*.

### MODULO 5

1° appendice fiscale: l'IVA - Analisi delle principali norme - Problemi di rilevazione - I rapporti intra UE - I rapporti extra UE - Esercitazione *Team Sistem*.

### MODULO 6

Tenere la cassa dell'azienda - Come va redatta la prima nota di cassa - I giustificativi di spesa - I giustificativi di entrata - I c.d. "sospesi di cassa" - I rapporti bancari, il conto corrente bancario - il conto anticipi - Data operazione e data valuta - Come si registrano le competenze periodiche - Il controllo dei conti bancari - La riconciliazione bancaria (metodo e esercitazione) - Esercitazione *Team Sistem*.

### MODULO 7

Perché è necessario redigere un bilancio - Dalla contabilità al bilancio: il passo è breve? - Le scritture di assestamento - Problemi di valutazione delle principali componenti - Immobilizzazioni - Rimanenze - Crediti - Ratei - Risconti - La rilevazione (cenno e rinvio). La rilevazione del risultato di periodo - La chiusura generale dei conti - La riapertura e la sistemazione dei costi e ricavi "sospesi" - Esercitazione *Team Sistem*.

### MODULO 8

2° appendice fiscale: il sistema fiscale delle imposte dirette - IRPEF - IRES - IRAP - Dall'utile lordo all'utile imponibile (esempi) - Problemi di rilevazione.

### MODULO 9

Il bilancio "contabile" - Riclassificazione e Bilancio "CEE" - Esercitazione *Team Sistem*.

Aziende di produzione - Aziende di servizi - Le differenze sotto il profilo amministrativo - Il bilancio di un'azienda di produzione - Il bilancio di un'azienda di servizi (esempi).

## Informazioni

<http://www.pstbic.livorno.it/formazione-breve>

Tel. 0586.426669.

Referente: dr.ssa Marianna Lomi - m.lomi@pstbic.livorno.it

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.



# Il rilancio delle aree ex Cantiere Orlando

UN NUOVO QUARTIERE POLIFUNZIONALE, LA MARINA E GLI SPAZI PER IMPRESE PRESSO "LA STECCA"



È PARTITO NEL 2008 l'intervento per la riqualificazione delle aree appartenute allo storico Cantiere Orlando, adiacenti a quelle della riqualificazione industriale operata dal Gruppo Azimut-Benetti per la creazione del sito produttivo di Livorno. Un intervento che porterà alla realizzazione della tanto attesa "Porta a Mare" comprensiva di oltre 70.000 mq di superficie occupati da un nuovo quartiere elegante e multifunzionale, dove sono previsti servizi per la nautica, e non solo, attività turistiche, esercizi commerciali, residenze di lusso, luoghi di intrattenimento e spazi a verde. La "Porta a Mare" abbraccerà il Porto Mediceo, grazie alla creazione del Porto Turistico da circa 700 posti barca, e sarà attraversata da un nuovo canale navigabile per piccole e medie imbarcazioni che sboccherà in mare vicino alla Bellana. La "Porta a Mare" diventerà, secondo le previsioni, un luogo di eccellenza per la nautica ed il nuovo cuore pulsante di Livorno, il prolungamento sul mare del suo centro cittadino.



## L'operazione immobiliare

La riqualificazione immobiliare delle aree ex Cantiere Orlando è portata avanti dalla società Porta Medicea Srl che ha investito ed investirà in questa operazione oltre 200 milioni di Euro. Della società fanno parte la I.G.D. – Immobiliare

Grande Distribuzione Spa, che è quotata in borsa ed è considerata dalla stampa specializzata la prima società di investimenti immobiliari in Italia (i suoi due soci di maggioranza sono la

Coop Adriatica e l'Unicoop Tirreno), e la C.M.B. – Cooperativa Muratori e Braccianti Srl di Carpi, a cui I.G.D. ha ceduto pochi mesi fa il 20% delle quote societarie. La C.M.B., che è una fra le più importanti imprese nazionali di costruzioni e vanta un giro d'affari di oltre 600 milioni di Euro, non si limiterà al ruolo di socio di capitale, ma svolgerà le funzioni di *project management* e si occuperà delle attività di costruzioni. Di sua proprietà è diventato il Palazzo Orlando situato in Piazza Mazzini, di cui si è recentemente concluso il re-

Veduta panoramica con la struttura denominata "La Stecca", il Cantiere Benetti e l'area della futura "Porta a Mare". Megayacht prodotti dal Cantiere Benetti di Livorno.

*Le immagini di queste pagine sono a cura di Foto Novi.*



In alto e nella pagina accanto alcune foto aeree che ritraggono il complesso immobiliare "La Stecca". Altre imbarcazioni di lusso che il Gruppo Azimut-Benetti produce a Livorno.

stauro. C.M.B. quindi non rappresenta per I.G.D. solo un socio con cui condividere il rischio di investimento, ma un partner tecnico specializzato che porta valore aggiunto all'operazione.

Il Gruppo Azimut-Benetti non fa parte della società Porta Medicea e della imponente operazione immobiliare da essa intrapresa, ma partecipa comunque alla realizzazione della "Porta a Mare" con le aree produttive e di servizio alla nautica (del Cantiere Benetti e di Lusben), con il nuovo complesso immobiliare denominato "La Stecca" ed attraverso la società Porta a Mare Spa (di cui è socio di minoranza anche il Comune di Livorno ed amministratore Vincenzo Poerio, già amministratore delegato di Azimut-Benetti).



### Il ruolo di Benetti

"Il Gruppo Azimut-Benetti sta completando lo sviluppo del sito produttivo di Livorno -spiega Roberto Alberghi, responsabile Investimenti e Infrastrutture della Divisione Benetti- anzi possiamo dire che a sette anni di distanza dall'inizio dell'insediamento, databile nell'autunno-inverno 2003/2004, la produzione è entrata pienamente a regime". "Proprio l'aver ormai messo a punto l'organizzazione della produzione -prosegue il manager- ci ha permesso di impegnarci sotto altri due fronti, quello della costruzione e commercializzazione della Stecca e quello della progettazione del Marina". In sostanza la società di yachting numero uno nel mondo sta seguendo

a Livorno tre linee di intervento.

**La produzione industriale.** La produzione di yacht è il core business del Gruppo che viene realizzata nel cantiere labronico attraverso la Divisione Benetti, specializzata nelle imbarcazioni di lunghezza superiore ai 50 metri, i megayacht appunto. Pur trattandosi di un settore di nicchia, negli ultimi anni è stato anch'esso colpito dalla crisi, una crisi che a partire da fine

2010 ha allentato la sua morsa, facendo guadagnare al Cantiere Benetti nuove commesse. Se la produzione di yacht è in lenta, ma costante ripresa, quello che invece sta vivendo un grande

sviluppo è il settore del refit, seguito all'interno del Gruppo Azimut-Benetti dalla Divisione Lusben. Difatti le richieste per la rimessa a nuovo di imbarcazioni o per la loro riconversione (da navi rompighiaccio a traghetti, da navi cargo a yacht...) sono sempre più numerose. "Ritengo tra l'altro -afferma Roberto Alberghi- che proprio dalla Lusben possano provenire interessanti opportunità di collaborazione per le piccole-medie imprese locali del settore nautico". "Tale Divisione -aggiunge- è quella che svolge le commesse più numerose e che, pur mantenendo un alto standard qualitativo nei suoi interventi, ha la possibilità di mettere alla prova nuovi fornitori e nuove collaborazioni".

**Il progetto del Marina.** Attraverso la società Porta a Mare, il Gruppo Azimut-Benetti porta avanti il progetto per la realizzazione di un Porto Turistico,



all'interno del Porto Mediceo, completamente attrezzato e dotato di tutti quei servizi che possano risultare utili a turisti ed equipaggi. Il progetto, decisamente ambizioso, prevede la creazione di circa 700 posti barca e renderà Livorno una delle mete nautiche più accoglienti del Mediterraneo.

**Gli insediamenti alla "Stecca".** L'immobile denominato "La Stecca", che costeggia la nuova Via Edda Fagni (che partendo da Piazzale Luigi Orlando, prosegue in parallelo a Piazza Mazzini e delimita il confine est del Cantiere Benetti), è stato recentemente completato da Azimut-Benetti che ne sta curando la commercializzazione. Lo compongono due corpi cilindrici completamente vetrati e sei moduli che si susseguono per oltre 300 metri, collegati da un elegante porticato accessibile al pubblico. Il complesso, i cui corpi cilindrici sono occupati dagli uffici direzionali, di progettazione e rappresentanza di Benetti, è stato concepito per

ospitare piccole e medie imprese (o sezioni operative e commerciali di imprese più grandi), che possano creare sinergie con la stessa Divisione Benetti, con altre attività della futura "Porta a Mare" e fra loro, per formare le basi e la struttura portante del nuovo polo livornese della nautica. Il complesso è strutturato su tre livelli, un piano terreno e due piani fuori terra. Il piano terreno è occupato da fondi destinabili ad attività artigianali, con un fronte strada completamente a vetri che si presta ad un utilizzo di tipo espositivo e commerciale. Al primo e secondo piano si trovano unità immobiliari modulari, con terrazza a vista sul mare e sul cantiere, idonei ad ospitare uffici e foresterie. Oltre metà degli spazi disponibili sono stati acquistati da società per lo più esterne al territorio, già insediate o insediande, collegate in vario modo al mondo della nautica e del mare, che saranno fra le protagoniste della Livorno del futuro.

#### Alcune delle attività insediate o insediande nel complesso immobiliare denominato "La Stecca"

DENOMINAZIONE	MERCEOLOGIA	RECAPITI
NAVALIMPIANTI Spa	Realizzazione, installazione e manutenzione di Sistemi di bordo in particolare nell'ambito <i>life saving equipment</i> , nell'impiantistica elettrica e nelle coperture scorrevoli per piscine.	Via dei Pescatori 2 - 16129 Genova Tel. 010.2461013 - Fax 010.2471030
CO.EN.CO. Sas	Consulenza aziendale e controlli in materia di qualità, sicurezza e ottimizzazione del lavoro; progettazione navale e industriale.	Via Edda Fagni 15 - 57126 Livorno Tel. 0586.205313 - Fax 0586.894796
ESTHEC Srl	Installazione e manutenzione di un materiale sintetico sostitutivo del teak su navi e yacht.	Via Edda Fagni 39 - 57126 Livorno Tel. 0586.883298 - Fax 0586.1831084
V.E.R.A. Consulting Srl	Formazione e gestione aziendale attraverso psicologia sociale, programmazione neuro-linguistica e comunicazione.	Via Edda Fagni 27 - 57126 Livorno Tel. 02.8360552 - Fax 02.89407837
CORPO PILOTI PORTO DI LIVORNO	Corporazione dei Piloti della Capitaneria del Porto di Livorno.	Via Edda Fagni 81 - 57126 Livorno Tel. 0586.897045 - Fax 887486
DAXO Srl	Sistemi di gestione informatica tramite piattaforme software mobile e RTF con soluzioni mirate per cantieri dimensionati e marine.	Via dei Ramai 1 - 57121 Livorno Tel. 0586.427010 - Fax 0586.443245



# Griffe per eccellenza nei sistemi di bordo

IL GRUPPO NAVALIMPIANTI TECNOIMPIANTI È STATO FONDATAO 40 ANNI FA DA CARLO VIGANÒ SOTTO LA SUA GUIDA È SALPATO DA GENOVA ED È APPRODATO AL SUCCESSO INTERNAZIONALE



Nave "Queen Elizabeth", realizzata da Fincantieri, attrezzata con gru per le imbarcazioni di salvataggio di Navalimpianti. Megayacht "Laurel" con impianti di bordo realizzati e montati da Navalimpianti. Sopra: Carlo Viganò, fondatore e presidente dell'azienda.

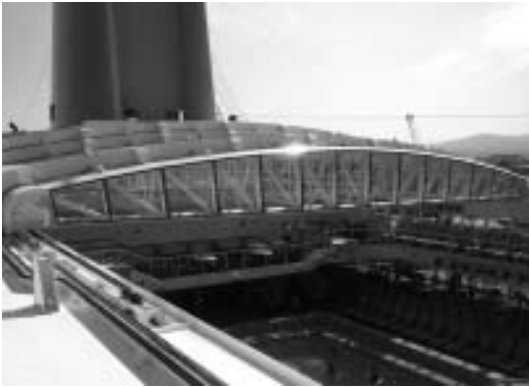
NEI SUOI QUARANT'ANNI DI VITA ha progettato più di 15.000 impianti navali, è presente con propri sedi e uffici in 10 Paesi, è fornitore della Costa Crociere, collabora con i più importanti produttori di megayacht del mondo, costituisce un riferimento a livello internazionale per tutti gli operatori navali nel *life saving equipment*. Si tratta del Gruppo Navalimpianti Tecnoimpianti il cui presidente e fondatore, Carlo Viganò, rappresenta un brillante esempio di capacità imprenditoriale italiana: suo il merito di aver portato una piccola impresa di Genova alla ribalta mondiale con un percorso di crescita che ha pochi eguali. Ma non solo. Navalimpianti è l'ennesima conferma della grande qualità del made in Italy: la sua produzione viene effettuata esclusivamente negli stabilimenti italiani di Genova (dove la società ha anche la sede legale, la direzione e l'amministrazione), Monfalcone e Termini Imerese.

## I principali ambiti di attività

Il core business è costituito dalla progettazione, costruzione, fornitura e montaggio di gru, imbarcazioni di salvataggio, sistemi di movimentazione di carico per yacht e navi, rampe di accesso per autoveicoli e mezzi pesanti destinati a traghetti e ro-ro, coperture scorrevoli per le piscine delle navi da crociera, denominate Navim Skydome™, si-

stemi di bordo per il controllo remoto delle valvole. Nel 2007 il gruppo ha allargato la sua attività dagli impianti di gestione carico e di sicurezza agli impianti elettrici ed oggi è in grado di offrire una serie di prodotti all'avanguardia specialmente riferiti al settore *cruise* e *yacht*, tra cui il sistema per il controllo delle luci (giochi, effetti speciali) e qualsiasi tipologia di *local entertainment system* che si desidera montare a bordo.

Negli anni l'impresa ha compiuto importanti investimenti in Ricerca & Sviluppo cercando di ampliare la gamma delle proprie prestazioni ed offrire ai clienti soluzioni sempre più innovative e customizzate: "advanced marine solution" è il pay-off che oggi compare vicino al logo dell'azienda. L'impresa di Viganò ha così perfezionato sempre di più le tecniche costruttive ed il loro livello di sofisticazione, dimostrando capacità di diversificare il prodotto e di adattarsi con tempestività alle mutevoli esigenze del mercato anticipandone le richieste. Per quel che riguarda uno dei settori di punta, in cui il Gruppo vanta una leadership internazionale, quello delle coperture mobili per piscine, ne ha al suo attivo più di 40 installate su navi da crociera; da segnalare in particolare la copertura realizzata sulla nave "Aurora" per quella che è stata considerata dagli esperti di design "la piscina più bella del mondo"



per la grandezza e la sua forma leggermente bombata in grande armonia con il contesto.

### Nuove discipline, nuovi mercati

Il Gruppo ha anche intrapreso alcune iniziative che lo hanno portato a cimentarsi con successo in nuove discipline e ad entrare in nuovi mercati. Innanzitutto già da tempo Navalimpianti ha posto in essere una politica di diversificazione finalizzata a mettere a frutto il know how acquisito in ambito navale anche in altri settori. Così ha messo al suo attivo importanti collaborazioni nel settore aerospace ed in quello del restauro architettonico. Ad esempio, è stato motivo di grande soddisfazione per l'azienda aver partecipato all'opera di ripristino del "Teatro Massimo" di Palermo per il quale ha realizzato i sistemi di palchi mobili. Inoltre si è da poco affacciata al settore dei mezzi di sollevamento terrestri.

L'impresa di Viganò ha, da sempre, considerato elemento cardine del suo sviluppo la capacità di porre al centro delle proprie decisioni e della propria programmazione le esigenze del cliente, sforzandosi di dotarsi dei requisiti da lui richiesti. In tal modo l'impresa non offre solo un *prodotto* "chiavi in mano", ma anche un *servizio "all inclusive"* con personale e bagaglio tecnico qualificati, provenienti da aree e specializzazioni diverse. In effetti Carlo Viganò è stato uno dei primi imprenditori navali italiani a comprendere la potenzialità insita nel localizzarsi vicino ai grossi operatori del settore e la necessità di creare un *customer service* in grado di assistere i clienti nelle attività di riparazione ed equipaggiamento ovunque essi si trovassero. Oggi il Gruppo possiede 23 stazioni di servizio che garantiscono assistenza 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Oltre a quelli italiani i Service



Center Navalimpianti Tecimpianti sono a Anversa, Atene, Cadice, Dubai, Izmir, Miami, Mumbai, Pola, Rio de Janeiro, Shanghai, Singapore, Tokio.

### L'insediamento nella nostra area

La Navalimpianti Spa è in procinto di aprire non una, ma ben due sedi sul nostro territorio.

La prima presso la struttura denominata "La Stecca" nel complesso della Porta a Mare a Livorno; la seconda in un'altra area industriale della zona, dove è in corso una trattativa per l'acquisizione di un capannone più dimensionato. La collaborazione nata alcuni anni fa con il Gruppo Azimut-Benetti, che poi è andata progressivamente rafforzandosi, è alla base della scelta dell'azienda genovese di insediarsi a Livorno in spazi prossimi al Cantiere Benetti; una scelta finalizzata a migliorare le prestazioni di Navalimpianti per uno dei suoi clienti più importanti, in modo da garantire risposte immediate ed un notevole risparmio sui tempi e costi di intervento. Questa collaborazione riguarda sia la realizzazione di megayacht sia il settore refit, svolto nel Gruppo Azimut-Benetti dalla divisione Lusben, che va concentrando sempre di più la sua attività su Livorno. Per quel che riguarda, invece, il capannone industriale, questo ospiterà l'unità operativa di una nuova divisione del Gruppo, la Cargo Equipment, che si occuperà di service per mezzi industriali di sollevamento e carico; ambito in cui l'azienda, come già sottolineato, mette a frutto l'esperienza acquisita sulle navi.

Una presenza significativa per il nostro territorio che creerà i presupposti per un'ulteriore espansione delle attività del Gruppo nell'area livornese, con ripercussioni positive sotto molti profili, compreso quello occupazionale.

Coperture scorrevoli per piscine progettate e realizzate da Navalimpianti Tecimpianti per la nave "Aurora". Sotto: Navi da crociera con impianti del Gruppo. Impianto sollevamento mezzi di salvataggio. In basso: logo del 40° anniversario.





# Collaudi, controlli e sistemi di gestione

CO.EN.CO. VERIFICA LA CONFORMITÀ DI COMMESSE INDUSTRIALI ALLE SPECIFICHE CONTRATTUALI

Trasporto a fine lavori di un'imbarcazione in vetroresina da 115 ft presso i Cantieri Azimut-Benetti di Viareggio. Controlli effettuati da CO.EN.CO. su una pompa alternativa presso la Peroni Pompe di Latina. In basso: riparazione di un motore marino da 1.500 cavalli, dove è stato riscontrato un guasto ad un iniettore, per il Cantiere Azimut-Benetti.

CO.EN.CO. Sas è un'azienda che svolge attività di collaudo, ispezione ed auditing nei settori industriale e navale. La società fa capo all'attuale amministratore Agostino Esposito, un ingegnere navale che inizia il suo percorso lavorativo come ufficiale della Marina Mercantile e Militare e che, dopo una lunga esperienza cantieristica e come *marine surveyor*, passa a dirigere l'ufficio del Bureau Veritas di Napoli.

Nel 1994 si mette in proprio e fonda CO.EN.CO. Sas con lo scopo di mettere a disposizione dei settori navale ed industriale del Sud Italia l'esperienza fino ad allora acquisita in ambito internazionale. Il successo della nuova impresa all'epoca fu anche determinato dallo sviluppo delle tematiche legate alla Garanzia di Qualità ed agli standards ISO 9000 e quindi alla collaborazione con Organismi Internazionali nelle attività di auditing per il rilascio di Certificati di Conformità. Da allora l'azienda è cresciuta molto, fino a decidere di investire anche in Toscana, collocando una filiale a Livorno nella nuova struttura della Porta a Mare denominata "La Stecca".

A dirigere CO.EN.CO. Livorno c'è il figlio di Agostino, Luigi, anch'egli ingegnere navale che

con i suoi quindici anni di esperienza, di cui otto trascorsi alle dipendenze del Cantiere Azimut-Benetti di Viareggio, si propone di erogare servizi alle aziende di questa regione con pari professionalità e valore aggiunto.

## Le competenze nel settore navale

"L'insediamento a Livorno -spiega Luigi Esposito- è frutto della volontà di sviluppare maggiormente il nostro business nel settore navale; quello in cui CO.EN.CO. ha mosso i primi passi e per il quale sia io che mio padre abbiamo una formazione specifica". "Negli anni -continua l'ingegnere- abbiamo privilegiato i vari settori industriali a discapito del comparto marittimo. Dalla Stecca vogliamo mettere a frutto, anche grazie alla vicinanza con il Cantiere Benetti, le nostre competenze dando maggiore impulso a tale comparto".

La scelta di insediarsi a Livorno è stata quindi molto condizionata dalla presenza del Gruppo Azimut-Benetti, ma non solo. Come *marine surveyor* l'ing. Agostino Esposito si era trovato spesso ad effettuare sopralluoghi e controlli presso le navi in costruzione nel vecchio Cantiere Orlando e questo gli ha permesso di conoscere il territorio nonché le aziende locali del comparto nautico. "Inoltre -aggiunge il figlio Luigi- Livorno ha







un'ottima posizione sotto il profilo logistico ed io stesso dopo gli anni trascorsi a Viareggio alle dipendenze di Benetti, mi muovo bene in zona e abito da tempo in Toscana...". L'aspetto della conoscenza del territorio è molto importante, soprattutto perché CO.EN.CO., per svolgere le sue mansioni, si serve anche di collaboratori esterni.

### Il Comparto Industriale

La sigla che denomina l'impresa sintetizza perfettamente quelli che sono i suoi tre principali ambiti di attività:

- **CO.** come *Consulting* ovvero **consulenza** alle aziende: in più di 15 anni di attività la CO.EN.CO. ha erogato servizi di consulenza alle aziende del Centro/Sud Italia per la progettazione ed implementazione di Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale e per l'acquisizione di certificazione di prodotto in conformità alle Direttive Europee entrate in vigore negli ultimi anni, avvalendosi della collaborazione di professionisti con competenze specifiche sugli standard di riferimento e qualificati da enti ed organismi nazionali ed internazionali.
- **EN.** come *Engineering* ovvero **progettazione**: l'azienda offre servizi di progettazione in ambito industriale e navale, con l'utilizzo di codici nazionali ed internazionali e studi sui criteri da seguire per migliorare/ottimizzare i progetti esistenti.
- **CO.** come *Controls* ovvero **controlli e collaudi** sui prodotti, supervisione e gestione di commesse industriali, con cui l'impresa fa in modo che siano rispettati i livelli di qualità richiesti e le tempistiche.

Proprio in questo ambito operativo CO.EN.CO. ha svolto di recente incarichi per conto di

prestigiose società d'ingegneria internazionali (Fluor/Bechtel) presso gli stabilimenti Prysmian Napoli (nella sede di Arco Felice il gruppo industriale ha uno dei suoi più importanti centri di ricerca europei nel settore cavi sottomarini) e di Walter Tosto a Chieti Scalo (lo stabilimento è uno dei maggiori costruttori mondiali di apparecchi ad alto spessore).

### Il Comparto Navale

"Spesso -specifica Luigi Esposito- le nostre competenze ed i nostri ambiti di intervento si sommano, nel senso che esercitiamo un controllo che è finalizzato a vari obiettivi: a garantire uno standard qualitativo del prodotto e del processo, ad ottenere una gestione ottimale della commessa, a migliorare, dove è possibile, le indicazioni di progetto".

Queste sono le prerogative con cui CO.EN.CO. sta gestendo alcune commesse di refit presso i Cantieri Benetti di Livorno. L'azienda coordina i lavori di riparazione che interessano alcuni megayacht di lusso presenti nell'area: gli interventi di ripristino stanno coinvolgendo varie imprese dell'indotto e la CO.EN.CO. supervisiona le diverse attività con una costante presenza a bordo delle imbarcazioni e compilando report periodici sull'andamento dei lavori.

"Sicuramente -conclude l'ingegnere navale- ci impegneremo affinché il refit rappresenti un settore di punta di CO.EN.CO. Livorno, augurandoci di poter offrire i nostri servizi in tutta la costa toscana e ligure". Inoltre fra le ipotesi di sviluppo formulate dagli imprenditori partenopei anche quella di creare un laboratorio di collaudo per materiali, sistemi ed attrezzature industriali e navali.



Serie di controlli finali su pressure Vessels effettuati da CO.EN.CO. Napoli presso l'azienda Walter Tosto di Ortona (CH) per il committente FLUOR. Luigi Esposito durante la riparazione di una slitta scorrevole per l'alaggio varo tender su uno yacht Azimut-Benetti.



# Rivestimenti per navi ecologici e resistenti

ESTHEC È IL MARCHIO DI UN MATERIALE ARTIFICIALE CHE OFFRE TUTTI I VANTAGGI DEL TEAK

Yacht del cantiere olandese Van Dutch con a bordo rivestimenti a marchio Esthec. Piscina di una nave da crociera con pavimentazione Esthec. In basso: Yacht Winder.

INSEDIATA IN TOSCANA DAL 2008, più precisamente a Pisa presso il complesso direzionale e commerciale attiguo all'aeroporto "G. Galilei", Bolidt Srl cercava da tempo una nuova sede, che fosse di rappresentanza e vicino al mare. Gli spazi presso il complesso denominato "La Stecca", proposti da Azimut-Benetti, sono risultati perfettamente confacenti alle esigenze dell'azienda. Questo perché la società olandese (lo stabilimento Bolidt è a Hendrik-Ido-Ambacht nel South Holland a circa 20 km da Rotterdam) è presente in Italia con il marchio Esthec, dedicato alla nautica, con cui firma il suo prodotto di punta: un materiale composito in resina che può sostituire il teak sulle coperte di navi, megayacht e imbarcazioni da diporto.

Tra l'altro l'azienda era già fornitore di Benetti Yacht, lavorando con proprie maestranze all'interno del cantiere di Livorno. Del suo portafoglio clienti fanno parte molti fra i più prestigiosi produttori di yacht del mondo: Azimut - Benetti, Van Dutch (Olanda), Grand Soleil (Italia), Saffier (Olanda), OceAnco (Principato di Monaco), Wally Yacht (Principato di Monaco). La prossima realizzazione del nuovo porto turistico di Livor-

no, all'interno della "Porta a Mare" ha rappresentato un ulteriore incentivo all'acquisto della nuova sede, dove Esthec offrirà anche servizi di installazione, riparazione e sostituzione dei rivestimenti di bordo.

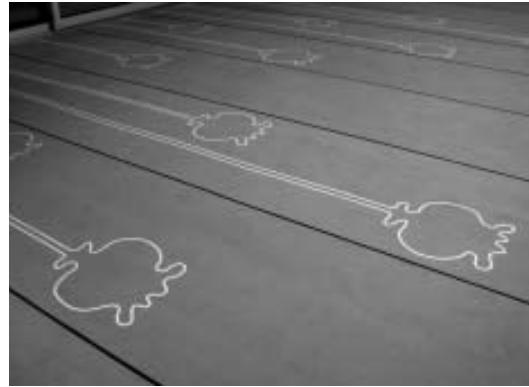
## Leader nei materiali compositi

Bolidt produce da oltre quarant'anni materiali compositi utilizzabili in oltre 250 tipi di applicazioni; una delle più comuni è quella nel settore ferroviario per l'approntamento e la riparazione di rotaie. La fabbrica, che conta circa 200 addetti, ha uffici di rappresentanza in vari paesi d'Europa e negli Stati Uniti.

L'azienda olandese, da sempre legata anche al mondo navale, una decina di anni fa aveva iniziato ad investire in ricerca e sviluppo per mettere a frutto la sua lunga esperienza nei materiali compositi e trovare ulteriori applicazioni in campo nautico. Arrivò così a brevettare un materiale particolare fatto di 24 componenti, flessibile, ma duraturo, impermeabile e antimacchia, dall'aspetto simile al parquet; insomma una specie di teak "artificiale". Così nacque il marchio Esthec e, in partnership con l'imprenditore Marcel Van der Spek, ne iniziò la commercializzazione.

Quando nel 2007 Bolidt presentò Esthec al





METS, la più importante fiera europea su sistemi, materiali e attrezzature in campo nautico che si svolge ogni anno ad Amsterdam, il nuovo prodotto fu accolto come una vera e propria rivoluzione per il settore: il teak, sempre più difficile da reperire, poteva essere... *messo da parte* e sostituito con un materiale sintetico, più duraturo e resistente e dall'aspetto ugualmente elegante.

Gli esperti salutarono l'avvenimento come l'inizio di una nuova era per gli allestimenti navali.

### Quei dannosi "effetti collaterali"

Il teak, materiale da sempre privilegiato per i rivestimenti delle imbarcazioni di lusso, è un albero a largo fusto che cresce nelle zone tropicali e subtropicali asiatiche. Il suo uso (o meglio il suo abuso) per realizzare parquet, soprattutto destinati alla nautica, ne ha determinato il drastico depauperamento in alcune zone dell'area indocinese. Così, se una volta il legno di teak utilizzato nel mercato nautico era un legno di notevole spessore, ricavato da alberi vecchi almeno un'ottantina d'anni, oggi i cantieri utilizzano anche teak molto più giovane, più sottile, più fragile (e meno resistente), a volte non reperito in natura, ma da coltivazioni che l'uomo sta immettendo in alcune regioni idonee da un punto di vista climatico.

Appare evidente quale sia l'impatto negativo dell'uso del teak soprattutto sotto il profilo ecologico, essendo la causa di veri e propri disboscamenti. A questi bisogna aggiungere l'uso di colle e cementi, talvolta tossici ed inquinanti, necessari per la posa in opera del teak e nelle successive attività di manutenzione per evitare le infiltrazioni. Non mancano poi risvolti drammatici

sotto il profilo umano. Nei paesi poveri, infatti, il possesso di questo prezioso legname ha scatenato guerre tra tribù, forme di commercio illegale e vari abusi.

### Un prodotto rivoluzionario

Il materiale Esthec, realizzato in fabbrica, non solo non impatta sulla natura ed evita conflitti tribali, ma non ha fra i suoi componenti né plastica né legno ed è riciclabile; quindi risulta assolutamente ecologico.

Fra le altre caratteristiche: è idrorepellente, non assorbe lo sporco e si pulisce con grande facilità, non si corrode e non cambia colore con il passare degli anni, non si scalfisce; quindi sulle barche dove è utilizzato si può salire anche con le scarpe e persino con quelle con il tacco. Un altro vantaggio del nuovo prodotto è che può essere colorato o addirittura decorato e non si scolorisce con il passare del tempo (il teak, invece, è monocromatico e tende a perdere colore).

Pur essendo stato ideato per la nautica, il prodotto a marchio Esthec sta trovando nuovi impieghi, sempre in situazioni che necessitano di coperture eleganti e al contempo resistenti alla corrosione di salsedine e agenti atmosferici. Ad esempio nelle pavimentazioni di stabilimenti balneari (come è successo di recente in un resort alle Maldive), per la realizzazione di lettini solari, che sono entrati di recente in produzione e nelle coperture di terrazze, soluzione già adottata in alcune ville di Miami ed in località turistiche di Messico e Brasile.

Copertura in Esthec della splendida nave "Xanadu". Contrariamente al teak le nuove pavimentazioni del Gruppo Bolidt possono essere decorate. Nell'immagine pavimento con decorazione floreale. Terrazza vista mare con pavimentazione in Esthec. In basso: modello di lettino solare in Esthec, recentemente entrato in produzione.





# Crisi addio, ecco i... consulenti del lusso

V.E.R.A. CONSULTING SI AFFACCIA AL MERCATO LIVORNESE PER PUNTARE ANCHE SULLA NAUTICA

Barbara Baudissard, responsabile dell'area Experience di V.E.R.A. Consulting, durante una Convention. Un gioco sulla conquista del territorio al servizio delle competenze, che, attraverso alcune sfide, ha permesso ai partecipanti ad una convention di fare delle riflessioni sul proprio ruolo. Una partita di rugby a cui un team di V.E.R.A. Consulting ha accompagnato i manager di un'importante multinazionale: dalla strategia di gioco spunti su come utilizzare le risorse presenti in azienda.

LE PRODUZIONI di lusso rappresentano il settore di riferimento di V.E.R.A. Consulting Srl, società di formazione e consulenza aziendale che ha la sua sede-madre a Milano e che è stata fra le prime aziende ad insediarsi ne "La Stecca" di Benetti, dove è operativa dall'estate dello scorso anno. Qui la società ha acquistato circa 80 mq adibiti in parte ad attività di coordinamento e progettazione, in parte ad uso foresteria dove ospitare, in un ambiente luminoso, elegante e vicino al mare, clienti, formatori e consulenti provenienti da altre sedi. V.E.R.A. Consulting, nata nel 2004, ha uno staff altamente qualificato con competenze nella psicologia sociale e del lavoro, nella programmazione neuro-linguistica, nella comunicazione e gestione aziendale. Pur essendo un'azienda ancora giovane, ha all'attivo collaborazioni prestigiose con marchi di punta nei campi automotive, moda, cosmesi e farmaceutico, quali: Audi, Porsche, Volkswagen, Bridgestone, Lumberjack, Yves Saint Laurent, Ermenegildo Zegna, Helena Rubinstein, Lancôme, L'Oreal Divisione Lusso, Sanofi-Aventis, Dompé Farmaceutici... Responsabile della sede livornese è Barbara Baudissard, partner fondatore della società, che ne è anche il referente commerciale ed il coordinatore di gran parte dei

progetti legati al mondo dell'automotive. **Dr.ssa Baudissard, V.E.R.A. Consulting lavora con alcuni dei più importanti marchi mondiali del settore "lusso" ed è presente nelle grandi città dove operano queste multinazionali, a cominciare da Milano... Come nasce la decisione di aprire una sede a Livorno?** Dal fatto che crediamo nelle potenzialità di questo territorio, un territorio che, tra l'altro, conosco bene, essendo sposata con un livornese ed avendo casa qui. In generale ritengo che l'area livornese sia sottovalutata, se ne parla come di un'area con una scarsa presenza di imprese importanti, priva di spirito imprenditoriale... ma si tratta di luoghi comuni. A Livorno le imprese interessanti ci sono e c'è un comparto nautico che, anche grazie al Gruppo Azimut-Benetti, sta vivendo una forte espansione e può rappresentare una grande opportunità per chi fa impresa. Nello specifico la nostra presenza nella Stecca nasce proprio dalla volontà di "aprirci" alla nautica, un settore nuovo per V.E.R.A. Consulting, ma particolarmente indicato ad accoglierne le competenze sulle produzioni di lusso maturate in altri settori. **Questo significa che vi siete proposti come partner di Azimut-Benetti?**

Sì, in particolare di Benetti Yacht la cui produzione è concentrata per gran parte a Livorno



e che nel Gruppo rappresenta la Divisione più customizzata... quindi incrociamo le dita. Ma non c'è solo Benetti nel nostro futuro. Abbiamo preso contatto con l'Autorità Portuale e con le associazioni di categoria locali. Inoltre, prescindendo dalla nautica, che comunque conferma di essere un mondo straordinario, ricco di occasioni, cercheremo di mettere la nostra preparazione al servizio dei settori automotive e farmaceutico, che esprimono molte aziende di spessore sulla costa toscana; inoltre sono di nostro interesse le ASL che da alcuni anni a questa parte investono in modo consistente nell'alta formazione.

**Perché pensate di essere competitivi in un settore, quello della consulenza e formazione aziendale, che molti considerano saturo?**

Innanzitutto abbiamo appreso che spesso nella provincia livornese i servizi di consulenza e formazione di alto livello sono acquistati da società esterne al territorio che ricaricano sul cliente i costi di trasferta dei docenti e del personale; noi, invece, con la nostra nuova sede, siamo già organizzati per essere sul posto a nostre spese. In più V.E.R.A. Consulting offre una formazione del tutto particolare, molto diversa da quella tradizionale che in genere è *solo* professionalizzante, cioè mirata a costruire, secondo le esigenze di un'azienda, un certo tipo di professionista. La nostra società, invece, pone in essere percorsi formativi originali, mirati a valutare le potenzialità dei singoli individui e dei gruppi di lavoro ed a valorizzarle, intervenendo nell'organizzazione dell'azienda-cliente, in modo da ridisegnarne i processi interni e migliorarne le performance. Fondamentale è il nostro approccio, che non è quello tra-

dizionale del *Problem solving*, ma è quello senza dubbio innovativo del *Focus on solution*.

**Si tratta sempre di risolvere le criticità, ma affrontandole in un'ottica diversa...**

Esattamente. Il *focus* è posto non sul problema, ma sulla soluzione, questo determina un approccio emotivo completamente rovesciato, perché tutto viene riletto in "chiave positiva". Focalizzarsi sul problema significa pensare a quello che non va, elencare limiti e difficoltà, con il risultato di generare frustrazione e pessimismo. Al contrario focalizzarsi sulla soluzione significa porre in evidenza tutto ciò che vi è di positivo, le risorse su cui si può contare, quelle che si possono acquisire, in un clima di fiducia che rende facile proiettarsi in un futuro in cui le criticità sono state superate. Questo diverso *modus operandi* implica un presupposto molto importante ovvero che non esistono traguardi irraggiungibili e che la forza per raggiungerli è già in nostro possesso: bisogna solo tirarla fuori, adesso.

**Tutto questo è utile per stimolare le imprese a crescere o a riconvertirsi, ma la crisi frena non poco gli investimenti nella formazione...**

Riguardo alla mancanza di liquidità bisogna sottolineare che sono tante le PMI che ad esempio, non conoscono le possibilità di accesso o di utilizzo dei fondi interprofessionali per la formazione. Così V.E.R.A. Consulting ha scelto per la sua attività in Toscana, una società partner, Euro.Info.Team, che le fa da appoggio proprio nella ricerca di finanziamenti, nelle pratiche di riconversione dei fondi e nello svolgimento degli adempimenti amministrativi; un aspetto quello delle rendicontazioni, della modulistica e degli iter burocratici che può scoraggiare anche gli imprenditori più entusiasti.

Rafting per "Valorizzare il Valore"; momenti formativi collettivi che utilizzano le metodologie proprie della formazione esperienziale, accompagnati da incontri di *Team Coaching*. Alla fine del progetto i talenti hanno sviluppato tali metodologie nei *Cross Functional Team*. "Lumberjack Experience": grande sfida a bordo di potenti motoslitte. Non occorre solo motore, ma anche forte senso dell'orientamento. Il team di V.E.R.A. Consulting.



[www.veraconsulting.it](http://www.veraconsulting.it)



[www.veraexperience.eu](http://www.veraexperience.eu)



# Se è un porto sicuro il merito è anche loro

LA CORPORAZIONE PILOTI GUIDA LE NAVI CHE ENTRANO E ESCONO NEL E DAL PORTO DI LIVORNO

Alcune fasi della salita a bordo di una nave cargo da parte di un pilota della Corporazione a largo del Porto di Livorno. In basso: foto storica che ritrae una pilotina della corporazione agli inizi del secolo scorso.

CON L'INSEDIAMENTO PRESSO "LA STECCA", il Corpo Piloti del Porto di Livorno, oggi composto da 21 operatori, compie un ritorno alle proprie origini. La corporazione, costituita nel 1859, infatti, ha avuto fra le sue sedi storiche il Forte della Sassaia, che era ubicato proprio nella immediate vicinanze dell'odierna Stecca. Durante la seconda guerra mondiale il Forte venne distrutto, così la corporazione fu costretta a spostarsi all'imboccatura del porto in uno dei pochi edifici risparmiati dai bombardamenti (Spianata del Molto Mediceo 19). Qui il Corpo dei Piloti mantiene tuttora la sua sede operativa.

## Una moderna amministrazione ed una elegante e comoda foresteria

Già da qualche anno la corporazione dei piloti livornesi stava cercando ulteriori spazi in area portuale per soddisfare alcune nuove esigenze. Innanzitutto uno spazio più adeguato dove svolgere le attività amministrative, diventate negli anni sempre più com-

plesse, in ambienti dedicati, ampi e tranquilli, separati dal coordinamento degli interventi in mare.

"La nostra corporazione -spiega il comandante Fiorenzo Milani- dipende dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, è sottoposta al controllo della Capitaneria di Porto ed opera in regime di monopolio; quindi non è un'azienda, ma la sua gestione assomiglia sempre di più a quella di un'azienda... dobbiamo presentare bilanci ed ottemperare alle normative sulla sicurezza, inoltre affrontiamo il *rischio di impresa*, nella misura in cui l'assenza di navi o una prestazione svolta male possono portare alla contrazione dei posti da pilota o alla soppressione della stessa corporazione".

Un'altra necessità che ha spinto il Corpo Piloti verso l'investimento nella nuova sede, è stata quella di disporre finalmente di una foresteria attrezzata.

Molti dei piloti che operano a Livorno provengono da altre regioni d'Italia e, fino al recente insediamento nei 300 mq al secondo piano della struttura della Porta a Mare, erano sistemati presso appartamenti affittati nel centro cittadino.

"Poter ospitare i nostri piloti -aggiunge Milani- in una situazione abitativa elegante, con l'imprin-





ting della corporazione, a contatto con il mare e adiacente al contesto lavorativo, rappresenta un bel valore aggiunto per il rafforzamento dello spirito di squadra e della comodità”.

### **Livornina d'oro per premiare un impegno di oltre 150 anni**

Il Corpo Piloti del Porto di Livorno, premiato nel marzo scorso dall'Amministrazione comunale con la *Livornina d'oro*, a testimonianza dell'impegno e del valore dimostrati negli oltre 150 di attività, è costituito da ex primi ufficiali o ex comandanti della Marina Militare o della Marina Mercantile.

L'accesso alle corporazioni dei piloti, presenti in tutti i porti d'Italia, è regolata da un concorso (per accedervi ufficiali e comandanti devono avere un'età compresa tra i 28 ed i 35 anni) bandito dal Ministero dei Trasporti su richiesta delle Capitanerie: quando c'è un pensionamento o un incremento del traffico navale in un porto, la Capitaneria competente valuta l'opportunità di inserire un'altra unità nell'organico del Corpo Piloti e chiede al Ministero di bandire il concorso.

“Attualmente -specifica Fiorenzo Milani- il nostro organico è ben dimensionato sulle esigenze del porto labronico, che però, a mio giudizio, ha forti potenzialità, e potrebbe accogliere molte più navi e dare lavoro a molti più piloti se aumentasse le banchine ad alto fondale”.

Il ruolo svolto da questi piloti è fondamentale per la vita del sistema portuale livornese: il loro intervento è obbligatorio in ogni ingresso e ad ogni uscita nel e dal porto, di imbarcazioni di stazza superiore alle 500 tonnellate e le loro turnazioni coprono 365 giorni l'anno, 24 ore su

24, con una media di 18.000 manovre l'anno eseguite.

Il programma degli ingressi delle navi in porto è redatto e comunicato con largo anticipo dalla Capitaneria, ma la nave in arrivo ha comunque l'obbligo di dare l'allerta ai piloti un'ora prima dell'avvicinamento.

### **Nell'epoca delle new technology questi uomini fanno la differenza**

“La nostra missione -afferma il comandante- è garantire una manovra sicura alle navi che entrano in porto. A tal scopo creiamo una sinergia con i comandanti delle navi: loro conoscono la nave, noi conosciamo il porto e insieme concordiamo la strategia migliore per approdare nel minor tempo e in massima sicurezza”.

Che l'attività dei piloti comporti dei rischi è facilmente intuibile; infatti le pilotine della corporazione (sono 4, raggiungono una velocità massima di 20 nodi, hanno scafi rinforzati e robusti parabordi per reggere l'impatto degli accosti) affiancano le navi con qualsiasi tempo e con qualsiasi mare ed il pilota di turno deve salire su quella stessa nave, attraverso la scaletta esterna (la “biscagliana”), dovendo spesso vedersela con vento contrario ed onde che rendono difficoltosa (e pericolosa) l'arrampicata.

“In un'epoca come la nostra -conclude Milani- caratterizzata dalle nuove tecnologie informatiche e robotiche, i piloti del porto svolgono ancora un mestiere antico, quasi obsoleto... un mestiere in cui l'uomo si trova da solo a combattere con la natura, si trova a rischiare la propria vita e a difendere carichi preziosi o pericolosi e, spesso, ad avere nelle sue mani anche la vita degli altri”.



Vista in notturna della sede operativa del Corpo Piloti alla Spianata del Molo Mediceo. Discesa da una nave attraverso la scaletta esterna, detta “biscagliana” da parte di un pilota del Corpo. Il sindaco di Livorno Cosimi consegna, nel marzo 2011, al comandante Milani il riconoscimento della “Livornina d'oro” assegnato alla Corporazione dei Piloti del Porto di Livorno.

(Foto Laura Bolognesi).



# Migliorare i processi e ridurre gli sprechi

DAXO SRL ATTRAVERSA UN'IMPORTANTE FASE DI SVILUPPO ED INVESTE SUL SETTORE NAUTICO



Rintracciabilità su larga scala dei trasporti tramite tecnologia RTF.

Sistemi di rintracciabilità per le merci e la logistica.

Ingegnere  
Simone Ferretti,  
amministratore  
delegato di  
DAXO Srl.

DAXO è una società ICT specializzata nella realizzazione di piattaforme software MOBILE & RFID (Radio Frequency Identification), per soluzioni di rintracciabilità e tracciabilità di prodotti, processi e asset aziendali.

I sistemi informativi gestionali tradizionali, che richiedono l'accesso da postazioni lavorative fisse, non rispondono alle effettive necessità delle aziende, per le quali è molto più utile un accesso ai dati da parte degli operatori anche in modalità mobile.

## Tecnologie "spinte" d'avanguardia

La tecnologia RFID permette di riconoscere un bene attraverso un *tag* (etichetta con il codice identificativo) e di accedere con i palmari industriali ai suoi dati direttamente dalla situazione operativa e non da una scrivania fissa. DAXO si distingue proprio per l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione che permettono di identificare, attraverso il loro codice, merci e prodotti ed accedere ai dati gestionali direttamente sul luogo di necessità, ottimizzando i processi, abbattendo i costi e recuperando efficienza. In tale ambito l'azienda vanta referenze prestigiose da alcune aziende di eccellenza del made in Italy, e non solo, quali Azimut-Benetti nella nautica, Barilla nel settore alimentare, Pirelli nel

manfatturiero, NDlogistic nella logistica, Kanoo nella tracciabilità automotive. Recentemente DAXO, forte dei risultati positivi ottenuti (ha chiuso il 2010 con un aumento di fatturato del 34%), sta rafforzando la sua presenza in contesti strategici, come dimostra l'attivazione della sede di Dubai e l'acquisto di ulteriori spazi operativi presso "La Stecca", per supportare al meglio, con una sede ed un team dedicati, le commesse nel campo della nautica.

## La nautica: settore d'eccellenza

Proprio la nautica rappresenta da alcuni anni per DAXO un settore operativo privilegiato: la società ha messo a punto piattaforme e modelli informatici avanzati per una gestione semplificata e dagli alti standard qualitativi di cantieri e banchine.

Per la **gestione informatizzata dei cantieri** DAXO ha progettato un modulo in grado di pianificare, coordinare e controllare in via telematica le attività di costruzione e di refit.

Il software, che è un "sistema aperto", modificabile e adattabile alle esigenze dei diversi cantieri o alle situazioni che man mano si creano all'interno di un cantiere dimensionato, permette tra l'altro di:

- tracciare la fornitura di materiali ed integrare





- tutta la catena di approvvigionamenti, ottimizzando gli spazi di magazzino;
- controllare la movimentazione dei materiali tra magazzino e area di costruzione;
  - coordinare la logistica di materiali e risorse, prima, durante e dopo la realizzazione dello yacht;
  - controllare lo stato di avanzamento dei lavori e certificare la qualità della manodopera;
  - allineare l'avanzamento amministrativo con quello produttivo;
  - abbattere i tempi morti ed efficientare i processi.

Utilizzano la soluzione DAXO società leader come International Boat Service Group (I.B.S. Yacht), Sardinia Yacht Service e lo stesso Cantiere Benetti.

Per la **gestione informatizzata dei marina** DAXO ha concepito un modulo idoneo a pianificare, coordinare e controllare tramite palmari industriali le attività da svolgere sugli impianti del porto, sulle imbarcazioni ed in banchina. Il programma in questione ottimizza l'organizzazione dei porti turistici attraverso:

- l'accesso ai sistemi gestionali direttamente dalla banchina tramite palmare;
- la visualizzazione dello stato degli ormeggi;
- la fatturazione diretta al cliente delle prestazioni utilizzate;
- il controllo sulle attività di manutenzione effettuate ed il rilascio delle relative certificazioni;
- il servizio di e-commerce per l'acquisto di forniture nautiche.

Le attuali attività di gestione della Viareggio Porto Spa, della Marina di Cormorano a Porto Torres, della Marina di Olbia e di ulteriori dieci porti toscani, vengono svolte con un sistema messo a punto da DAXO.

### Inseriti in un polo di eccellenza

L'acquisto presso "La Stecca" dei 250 mq di spazi direzionali, destinati anche alla progettazione, rappresenta per DAXO l'opportunità di creare nuove partnership con il Gruppo Azimut-Benetti sia per quanto riguarda l'attuale costruzione dei megayacht ed il refit sia per quanto riguarderà il porto turistico di cui è prevista la realizzazione nell'ambito del progetto della Porta a Mare.

Tra l'altro l'impresa hi-tech ha già collaborato con il Cantiere Benetti, per il quale ha configurato una soluzione gestionale *ad hoc* relativa alla tracciabilità di merci e componenti suscettibile di ulteriori sviluppi e aggiornamenti.

"DAXO -commenta l'amministratore delegato, ingegner Simone Ferretti- non poteva perdere l'occasione di essere presente in quello che ormai può considerarsi un polo di eccellenza della nautica mondiale".

"Inoltre -continua l'ingegnere- i nostri accresciuti rapporti con gli Emirati Arabi, ci hanno spinto a ricercare una sede di rappresentanza, allestita e contestualizzata in modo da avere *appeal* sui clienti appartenenti a quell'area geografica".

### Ottimizzare tutte le produzioni

Di particolare interesse è la politica di rilancio attuata da DAXO in un periodo ancora caratterizzato da una forte crisi nazionale ed internazionale che non ha risparmiato settori di nicchia come quello della nautica.

"In qualche modo -puntualizza Ferretti- la crisi ci sta favorendo, in quanto DAXO propone soluzioni hardware e software che ottimizzano i processi produttivi e credo non ci sia periodo migliore di questo per pensare a ridurre gli

Accesso ai dati tramite palmare direttamente dalla situazione operativa. Tecnologia mobile e RTF. Megayacht realizzato con una gestione informatizzata del cantiere tramite soluzioni DAXO.



Software di gestione informatica dei magazzini. Motore marino quale esempio di prodotto da inserire nei processi gestionali di costruzione dei cantieri. Il Porto Turistico Cala de' Medici (Rosignano - Livorno) gestito con sistemi DAXO.

sprechi e ad aumentare l'efficienza, in modo da rimanere competitivi sul mercato".

In effetti l'impresa di servizi informatici si pone nei confronti dei clienti con un atteggiamento consulenziale e nella fase di consulenza non solo individua le dispersioni nel sistema gestionale-produttivo dell'azienda-cliente e ne mette a fuoco i margini di miglioramento, ma effettua anche un calcolo sul ritorno economico derivante dall'eventuale investimento nei sistemi informatici.

"È evidente come nel momento attuale la quantificazione del ritorno economico -conclude l'ingegnere di DAXO- sia fondamentale per chi

deve fare un investimento; perciò rivolgiamo a questo aspetto una particolare cura, facendoci spesso aiutare nel computo dal Politecnico di Milano".

La stessa DAXO sta affrontando la fase finale di una *due diligence* da parte di un operatore *private equity* con l'obiettivo di chiudere entro settembre un'importante operazione di accrescimento dei mezzi propri aziendali.

**DAXO**<sup>®</sup>  
MOBILE & RFID

[www.daxo.it](http://www.daxo.it)



soluzioni informatiche

- Hardware** - vendita ed assistenza
- Vendita Consumabili, Multifunzione, Fax
- Software** - vendita, sviluppo, supporto, software GIS per Commercialisti ed Idea Azienda per le Aziende
- Web** - creazione siti web, hosting, indicizzazione
- Centralini voip Kalliope PBX
- Service Foto, Video & Grafica
- Stampa di superficie Acuity
- Pratiche di adeguamento per la Privacy
- Posta elettronica certificata
- Archiviazione digitale
- Smaltimento 00 Toner il primo ed unico servizio di smaltimento che evita il Sistri e vi libera da ogni responsabilità

nt srl  
Via di Capitea, 22  
56128 Ospedaletto (PI)  
Tel. 050.3161184  
Fax. 050.985297  
info@nttoscana.it



nt

www.nttoscana.it  
TECNO C.  
computers & services



Camera di Commercio  
Livorno



LA CAMERA DI COMMERCIO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE

# CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE CHE ASSUMONO

Disponibili bonus fino a 12.000 Euro per ogni posto attivato

La Camera di Commercio di Livorno apre un *Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle Piccole e Medie Imprese*, diretto a **dare sostegno all'occupazione nella provincia di Livorno**.

**Validità del Bando.** Le domande possono essere inoltrate alla Camera di Commercio **dal 20 giugno fino al 31 dicembre 2011**. Ogni impresa potrà presentare fino ad un massimo di due domande.

**Entità del contributo.** La CCIAA mette a disposizione delle PMI della provincia di Livorno 200.000 Euro.

**Destinatari del contributo.** Possono richiedere il contributo tutte le microimprese, piccole imprese e medie imprese aventi sede legale nella provincia di Livorno e risultanti regolarmente iscritte al Registro Imprese della CCIAA di Livorno ed in regola con il pagamento del diritto annuale.

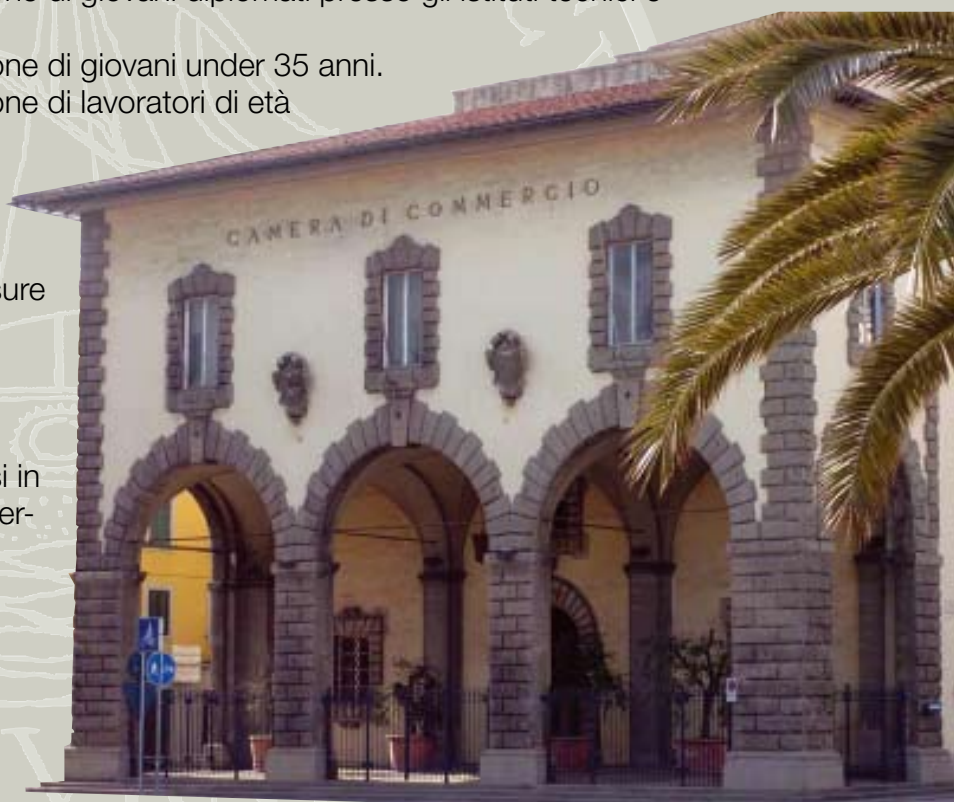
**Obiettivi.** Scopo del Bando è quello di aiutare tutte le fasce di età colpite dalla crisi economica ed occupazionale, con una particolare attenzione ai giovani diplomati o laureati e alle assunzioni/stabilizzazioni di donne.

**Linee di intervento.** A sostegno di assunzioni e stabilizzazioni di personale effettuate nel periodo **1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011** sono previsti quattro diversi tipi di intervento.

- Misura 1: assunzione/stabilizzazione di giovani diplomati presso gli istituti tecnici e giovani laureati under 30 anni.
- Misura 2: assunzione/stabilizzazione di giovani under 35 anni.
- Misura 3: assunzione/stabilizzazione di lavoratori di età compresa fra i 35 ed i 45 anni.
- Misura 4: assunzione/stabilizzazione di lavoratori over 45 anni.

I contributi indicati nelle diverse Misure sono incrementati del 10% qualora si tratti di assunzioni/stabilizzazioni di personale femminile. Si prevedono anche incentivi diversi in presenza di contratti a tempo indeterminato o determinato, full-time o part-time.

Bando e modulistica sul sito  
[www.li.camcom.gov.it](http://www.li.camcom.gov.it)





Home | Storia | Attività | Progetti | Offerte Spil | InsedialMPRESA | Spilinforma

Re-industrializzazione

Riqualificazione urbana

# Spil ha rinnovato il suo sito, si trova su [www.spil.livorno.it](http://www.spil.livorno.it)

Imprese.

Spil, Società Porto Industriale Livorno, è un'azienda costituita nel 1928 che ha superato una grave prostrazione

Spazio	1000 mq
Locali	10
Caratteristiche	...
Indirizzo	...
Contatti	...



Insediamiento di

Offerte Immobiliari Spil

Spazi d'impresa



Complesso Odeon



Servizi alle imprese



Elaborazione grafica by NT